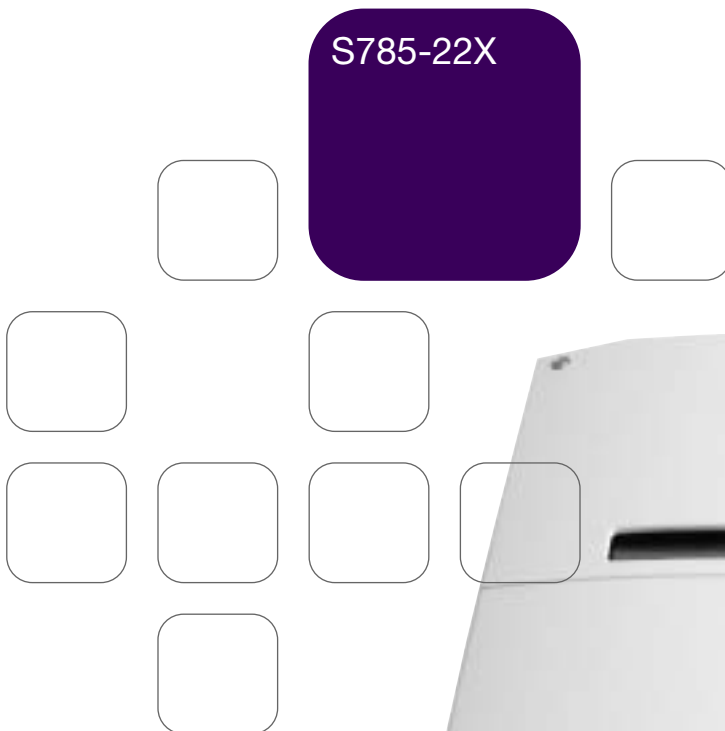


**IT** Manuale d'installazione  
p. 3 Gateway radio per impianti d'allarme filari

**FR** Guide d'installation  
p. 42 Interface alarme filaire/radio LS





# Indice

<b>1. Presentazione</b> .....	<b>4</b>
1.1 Descrizione e caratteristiche tecniche .....	4
1.2 Funzionamento .....	5
1.3 Apparecchiature compatibili con il ricevitore interfaccia .....	6
1.4 Interfaccia operatore .....	7
<b>2. Preparazione</b> .....	<b>8</b>
2.1 Apertura .....	8
2.2 Scelta del luogo e posizione .....	8
2.3 Fissaggio .....	9
<b>3. Installazione</b> .....	<b>10</b>
3.1 Connessioni per uscite/ingressi filari .....	10
3.2 Esempio di collegamento .....	11
3.3 Microinterruttori per selezione impostazioni .....	12
3.4 Accesso al menu di installazione .....	13
<b>4. Apprendimento delle apparecchiature</b> .....	<b>14</b>
4.1 Apprendimento delle periferiche di rivelazione .....	14
4.2 Apprendimento degli organi di comando .....	17
4.3 Verifica dell'apprendimento .....	18
4.4 Cancellazione di singole apparecchiature apprese .....	19
4.5 Cancellazione generale delle periferiche di rivelazione apprese .....	19
4.6 Cancellazione di singoli organi di comando appresi .....	20
<b>5. Programmazione</b> .....	<b>21</b>
5.1 Modifica lingua del menu .....	21
5.2 Modi di funzionamento dei relè allarmi di zona .....	22
5.3 Modifica della configurazione dei relè allarmi di zona .....	24
5.4 Modi di funzionamento del relè allarme manomissione .....	25
5.5 Modifica della configurazione del relè manomissione .....	26
5.6 Modi di funzionamento del relè allarme anomalia .....	26
5.7 Modifica della configurazione del relè anomalia .....	27
5.8 Modi di funzionamento del relè inserimento/disinserimento centrale filare .....	28
5.9 Modifica della configurazione del relè inserimento/disinserimento centrale .....	28
5.10 Modi di funzionamento dell'ingresso "inserito" .....	29
5.11 Modifica della configurazione dell'ingresso inserito .....	29
5.12 Cancellazione programmazioni (ripristino configurazione di fabbrica) .....	30
<b>6. Verifica dell'installazione</b> .....	<b>32</b>
6.1 Modalità prova sistema .....	32
<b>7. Normale utilizzo</b> .....	<b>34</b>
7.1 Menu di consultazione .....	34
7.2 Modalità di visualizzazione degli allarmi intrusione .....	35
7.3 Modalità di visualizzazione degli allarmi manomissione .....	36
7.4 Modalità di visualizzazione delle anomalie .....	37
7.5 Consultazione della lista eventi .....	38
<b>8. Scheda installazione</b> .....	<b>40</b>

## 1. Presentazione

Il ricevitore interfaccia S785-22X consente di realizzare una “estensione senza fili” in sistemi antintrusione filari, fungendo da interfaccia tra la centrale d’allarme filare e periferiche di rilevazione e/o comando via radio della linea logisty expert di Hager sicurezza.

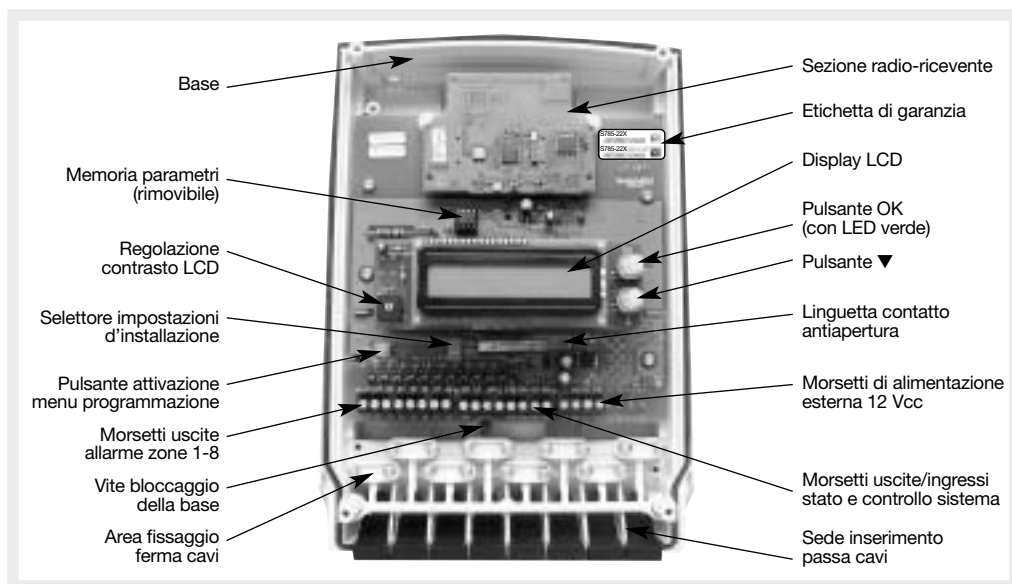
Il ricevitore interfaccia è dotato di otto uscite per la ripetizione degli allarmi di zona (da 1 a 8), di una uscita per l’allarme manomissione, di una uscita per lo stato di guasto/anomalia, di un ingresso ed una uscita per il comando e la verifica dello stato (inserito/disinserito) della centrale filare.

Il ricevitore interfaccia può gestire:

- fino a 32 periferiche di rilevazione (sensori), associabili a una qualunque delle 8 zone disponibili,
- fino a 4 organi di comando (tastiere e telecomandi), per l’inserimento/disinserimento della centrale filare.

Il ricevitore interfaccia è auto protetto all’apertura ed alla rimozione, in conformità alle norme CEI 79-2.

### 1.1 Descrizione e caratteristiche tecniche



#### 1.1.1 Pulsanti di programmazione e consultazione

- Pulsante di conferma (**OK**).
- Pulsante di scorrimento (**▼**) che consente di selezionare i vari menu ed i relativi parametri.

#### 1.1.2 Schermo di programmazione

- Display LCD retroilluminato.
- 2 righe da 16 caratteri: - 1<sup>a</sup> riga: visualizzazione menu,  
- 2<sup>a</sup> riga: visualizzazione del sotto-menu.

### 1.1.3 Caratteristiche tecniche

- Identificazione e supervisione di:
  - 32 periferiche di rivelazione (sensori) suddivise in 8 zone max.
  - 4 organi di comando (tastiere e telecomandi) (1)
- Alimentazione 13,8 Vcc (da 9,5 a 15 Vcc) (2)
- Assorbimenti: 100 mA a riposo – 200 mA max con (retro illuminazione LCD attiva);
- 8 uscite a relè per la ripetizione degli allarmi di zona (zona 1÷8)
- 1 uscita a relè per comando inserimento/disinserimento centrale filare (vedi nota 1);
- 1 ingresso per la verifica dello stato di inserito/disinserito della centrale filare;
- 1 uscita a relè per la ripetizione di allarme manomissione;
- 1 uscita a relè per la ripetizione di guasto/anomalia;
- 1 LED per indicazione stato alimentazione ed anomalie;
- Interfaccia utente con LCD alfanumerico (2 linee da 16 crt.), 2 pulsanti funzione e 1 buzzer interno;
- Modulo radio-ricevitore: compatibile con tutte le apparecchiature della linea logisty expert di Hager sicurezza
- Menù di consultazione per installatore/utente;
- Menù di programmazione guidata per l'installatore;
- Modalità prova con sensibilità di ricezione attenuata (-10dB) per una severa verifica funzionale;
- Contenitore plastico con supporto di fissaggio a parete e autoprotezione ad apertura/rimozione.
- Grado protezione involucro: IP31 e IK04 (utilizzo per interni);
- Conformità alle norme CEI 79-2.
- Dimensioni e peso: 160 x 240 x 65 mm. – 750 g.
- Dimensioni confezione: 330 x 185 x 75 mm.
- Temperatura ambientale d'utilizzo: da -10°C a +55°C.

- (1) L'utilizzo di organi di comando via radio per inserimento e disinserimento del sistema filare è possibile solo se è collegato l'ingresso per la verifica dello stato della centrale filare.
- (2) Il ricevitore interfaccia in presenza di tensione d'alimentazione inferiore a 10 V, attiva la segnalazione di anomalia, pur continuando nella sua normale operatività; se la tensione d'alimentazione scende sotto 8,5 V, tutti i contatti dei relè d'allarme vengono posti in condizione "aperto", mentre non viene modificato lo stato degli altri relè.

## 1.2 Funzionamento

Il ricevitore interfaccia ripete sulle proprie uscite a relè lo stato dei rivelatori appresi. I valori di fabbrica dei vari parametri sono tali da permettere una rapida messa in funzione dell'apparecchiatura, e conformi alle normative CEI applicabili.

Un LCD alfanumerico, oltre a facilitare le programmazioni in fase d'installazione, permette una facile consultazione dello stato delle zone e di tutti i rivelatori appresi.

### Suggerimenti di applicazione

- Estensione di protezioni esterne ove le connessioni filari sono di difficile stesura (es.: protezioni perimetrali esterne, protezioni di porticati ed autorimesse esterni, ecc.).
- Ripetizione di segnali d'allarme per realizzare l'integrazione di funzioni tra sistemi antintrusione e sistemi di videosorveglianza.





## 1.3 Apparecchiature compatibili con il ricevitore interfaccia

Codice	Descrizione
S161-22I	Rivelatore di movimento volumetrico
S162-22X	Rivelatore di movimento lineare
S163-22X	Rivelatore di movimento a tenda
S166-22I	Rivelatore di movimento speciale per animali
S121-22X	Rivelatore di movimento a doppia tecnologia
S261-22I	Rivelatore apertura bianco
S262-22I	Rivelatore apertura marrone
S271-22I	Rivelatore apertura multicontatto bianco
S272-22I	Rivelatore apertura multicontatto marrone
S220-22X	Trasmettitore universale (vedi nota)
S230-22X	Trasmettitore universale stagno (vedi nota)
S141-22X	Rivelatore di movimento volumetrico stagno
S142-22X	Rivelatore di movimento lineare stagno
S143-22X	Rivelatore di movimento a tenda stagno
S144-22X	Rivelatore di movimento speciale per animali stagno
S165-22I	Rivelatore di movimento, bidirezionale, speciale per animali stagno
S231-22X	Rivelatore per avvolgibili e aperture bianco
S236-22X	Rivelatore per avvolgibili e aperture marrone
S280-22X	Rivelatore microfonico di rottura vetri
S151-22X	Rivelatore di fumo a basso profilo
S152-22X	Rivelatore di calore termovelocimetrico
S612-22X	Telecomando a 2 pulsanti
S614-22X	Telecomando a 4 pulsanti
S620-22I	Tastiera di comando a codice segreto
S662-22I	Tastiera di comando vocale con transponder

**ATTENZIONE: non utilizzabile nella funzionalità "organo di comando".**

## 1.4 Interfaccia operatore

- Elementi accessibili dall'esterno, ossia anche ad involucro chiuso:

<b>OK</b>	Pulsante OK con LED verde di segnalazione incluso	Conferma del menu selezionato e delle operazioni di programmazione
<b>LED verde</b>		La funzione del LED incluso nel pulsante OK, è di segnalare la presenza dell'alimentazione esterna ed eventuali condizioni d'anomalia del sistema
	<b>Spento</b>	Alimentazione esterna assente oppure il ricevitore interfaccia è in una condizione di guasto irreversibile
	<b>Acceso</b>	Alimentazione esterna presente e non ci sono condizioni d'anomalia
	<b>Lampeggio</b>	Anomalie presenti nel sistema (vedi nota)
	Pulsante "scorrimento"	Permette di selezionare le varie proposte dei menu e sottomenu
<b>DISPLAY</b>	Display alfanumerico con 2 righe da 16 caratteri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il display guida l'operatore nella sua consultazione grazie a menu specifici.</li> <li>• Il carattere "&gt;" in fondo alla riga dei menu, indica la possibilità di entrare ad un successivo livello del menu, premendo il pulsante <b>"OK"</b>.</li> <li>• Il messaggio "&lt; ESCI" nella finestra del display, indica la possibilità di tornare al precedente livello del menu, premendo il pulsante <b>"OK"</b>.</li> </ul>

**ATTENZIONE: tutti dettagli riguardanti le anomalie (tipo d'anomalia e sensore interessato) sono consultabili in uno specifico menu sul LCD.**

- Elementi accessibili all'interno, ossia solo ad involucro aperto:

<b>PROGRAM</b>		Permette d'attivare il menu d'installazione e programmazione.
<b>BUZZER</b>		Riscontro acustico durante la programmazione e test del ricevitore interfaccia .

## 2. Preparazione

### RACCOMANDAZIONI

Qualunque intervento sui componenti interni può danneggiare l'apparecchio a causa di scariche elettrostatiche.

In caso di intervento sull'apparecchiatura è necessario adottare le seguenti precauzioni:

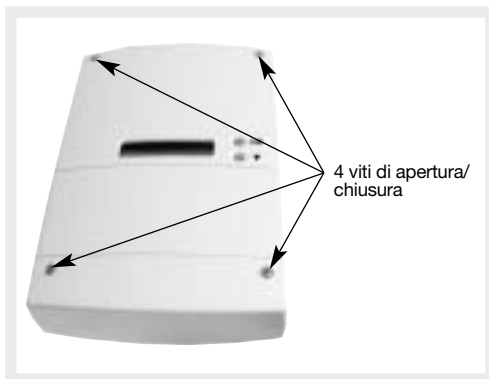
- scollegate l'alimentazione esterna 12 Vcc del ricevitore interfaccia;
- evitate qualsiasi contatto, diretto o attraverso un utensile metallico, con i componenti elettronici o con le parti metalliche dei morsetti di collegamento;
- utilizzate utensili non magnetizzati;
- prima di intervenire sui componenti interni, toccate una superficie metallica (tubature dell'acqua, termosifoni o materiale elettrico collegato a terra);
- limitate al massimo gli spostamenti tra due interventi sui componenti interni ed in ogni caso ripetete l'operazione precedente prima di ogni nuovo intervento sull'apparecchiatura;
- se dovete smontare/spostare una scheda elettronica, mettetela all'interno di un contenitore/sacchetto antistatico.

### 2.1 Apertura

Con un cacciavite a croce, aprite il contenitore svitando le 4 viti di chiusura del coperchio.

#### ATTENZIONE

- L'alimentazione esterna deve essere un'alimentazione in tensione continua a 12 V, regolarmente protetta a monte da fusibile o protezione equivalente. In caso contrario prendete le precauzioni necessarie prima di alimentare il ricevitore interfaccia.
- Fate attenzione a rispettare le polarità d'alimentazione.
- Non alloggiare all'interno del contenitore nessuna fonte d'alimentazione (trasformatore,...) diversa da quella prevista; i disturbi elettromagnetici e l'eventuale riscaldamento potrebbero generare malfunzionamenti del ricevitore interfaccia.



### Etichetta di garanzia

Staccate la parte rimovibile pretagliata dell'etichetta di garanzia ed incollatela sulla cartolina di richiesta di estensione fornita.

### 2.2 Scelta del luogo e posizione

#### Consigli d'installazione

##### Il ricevitore interfaccia deve essere installato:

- all'interno dei locali in una posizione protetta dal sistema d'allarme;
- preferibilmente in posizione centrale rispetto alle apparecchiature radio, e distante almeno 2 metri dalla periferica radio più vicina;
- **in alto (altezza superiore ad 1 m).**

##### Il ricevitore interfaccia non deve essere installato:

- direttamente su di una parete metallica;
- troppo vicino ad apparecchiature elettriche generatrici di disturbo elettromagnetico e correnti parassite (es.: neon, contatore elettrico, centralino telefonico, computer ecc.).



## 2.3 Fissaggio

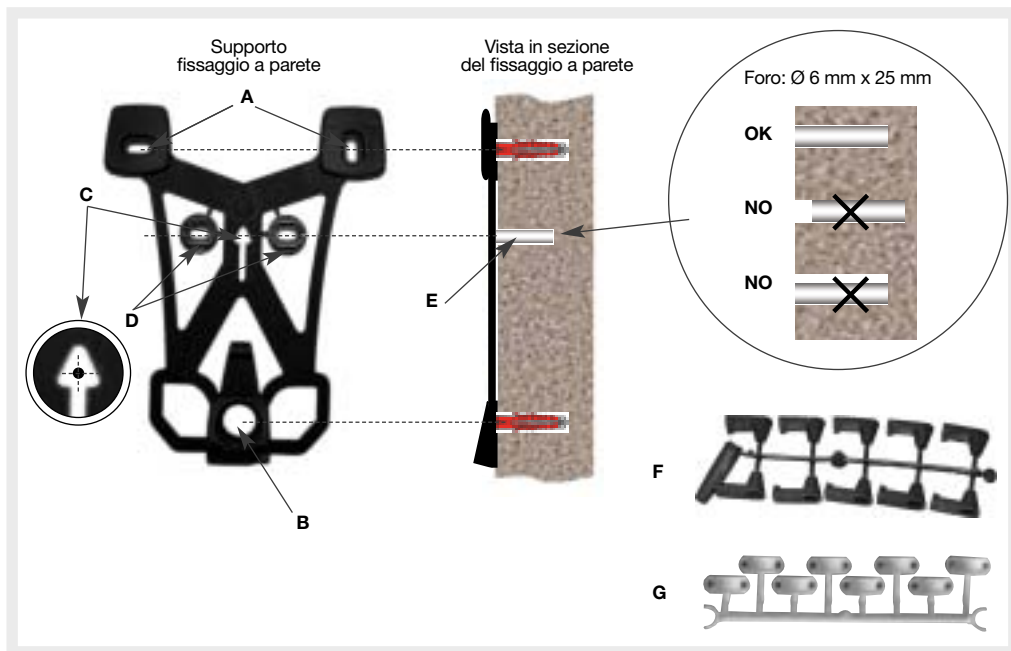
### Materiali necessari:

- Trapano e punte da  $\varnothing$  6 mm.
- Cacciavite;
- Tasselli e viti adatti (non forniti).

1. Staccate il supporto di fissaggio dalla base del ricevitore interfaccia, svitando la vite che lo blocca.
2. Utilizzando il supporto a parete come maschera di foratura (e rispettando il verso della freccia):
  - identificate e segnate i 3 punti (A e B) per i fori di fissaggio,
  - identificate e segnate il punto (C) per il foro d'inserimento del magnete (E) di controllo antirimozione (la sua posizione deve corrispondere alla punta della freccia).
3. Forate la parete, con la punta da  $\varnothing$  6 mm per i fissaggi A, B e C.
4. Staccate le rondelle (D) di plastica collegate al supporto.
5. Avvitare il supporto a parete cominciando dai due punti di fissaggio superiori.
6. Inserite una delle rondelle di plastica nel fissaggio inferiore (B) prima d'inserire ed avviate la vite.
7. Applicare il ricevitore interfaccia sul supporto a parete avvitando la vite di bloccaggio.
8. Staccare e montare i passacavi (F) forniti nel sacchetto accessori (attenzione al verso di montaggio).
9. Effettuate i collegamenti elettrici necessari tra il ricevitore interfaccia e l'apparecchiatura da comandare.
10. Montate ed avvitate i serracavi (G) forniti nel sacchetto accessori.

### Per un corretto funzionamento del ricevitore interfaccia:

- non lasciate cavo in eccesso all'interno dell'involucro,
- non fate passare cavi attorno all'involucro del ricevitore interfaccia.



## 3. Installazione

### 3.1 Connessioni per uscite/ingressi filari

I cablaggi elettrici tra ricevitore interfaccia e centrale filare avvengono su tre morsettiere:

- M1 collegamento dei relè delle zone,
- M2 collegamento dei relè antimanomissione, anomalia e l'ingresso/uscita controllo inserimento,
- M3 collegamento alimentazione esterna.

#### Vista morsettiere

M1								M2								M3			
Z1	Z2	Z3	Z4	Z5	Z6	Z7	Z8	TMP	FLT	RAC	COM	ARS	GND	+VL	GND	+VL	GND		
1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4

#### ATTENZIONE

- Per i collegamenti, utilizzate un cavo schermato con la sezione minima di 0,22 mm<sup>2</sup> per i segnali e di 0,5 mm<sup>2</sup> per l'alimentazione (+VL e GND) del ricevitore interfaccia.
- La lunghezza massima consentita è di 100m. utilizzando i conduttori d'alimentazione (+VL e GND) da 0,5 mm<sup>2</sup> oppure 200 m utilizzando i conduttori d'alimentazione da 1,0 mm<sup>2</sup>.
- Ogni collegamento elettrico deve essere effettuato ad alimentazione scollegata.

Di seguito sono indicati i dettagli e le caratteristiche elettriche dei segnali dei morsetti di collegamento:

Pos.	N.	Segnale	Descrizione	Tipo
<b>M1</b>	1	<b>Z1</b>	Contatto allarme Zona 1	Uscita (1)
	2	<b>Z2</b>	Contatto allarme Zona 2	Uscita (1)
	3	<b>Z3</b>	Contatto allarme Zona 3	Uscita (1)
	4	<b>Z4</b>	Contatto allarme Zona 4	Uscita (1)
	5	<b>Z5</b>	Contatto allarme Zona 5	Uscita (1)
	6	<b>Z6</b>	Contatto allarme Zona 6	Uscita (1)
	7	<b>Z7</b>	Contatto allarme Zona 7	Uscita (1)
	8	<b>Z8</b>	Contatto allarme Zona 8	Uscita (1)
<b>M2</b>	1	<b>TMP</b>	Contatto allarme manomissione	Uscita (1)
	2	<b>FLT</b>	Contatto stato anomalia sistema	Uscita (1)
	3	<b>RAC</b>	Contatto comando inserimento	Uscita (2)
	4	<b>RAC</b>	Contatto comando inserimento	Uscita (2)
	5	<b>COM</b>	Riferimento comune segnali d'uscita	-
	6	<b>COM</b>	Riferimento comune segnali d'uscita	-
	7	<b>ARS</b>	Riscontro centrale inserita	Ingresso (3)
	8	<b>GND</b>	Massa riferimento	-
<b>M3</b>	1	<b>+VL</b>	Alimentazione esterna 13,8 Vcc.	Ingresso
	2	<b>GND</b>	Ground / Massa riferimento	-
	3	<b>+VL</b>	Alimentazione esterna 13,8 Vcc.	Ingresso
	4	<b>GND</b>	Ground / Massa riferimento	-

(1) Uscita con opto-relè con contatto comune; portata massima 100 mA a 30 Vcc (carico resistivo).

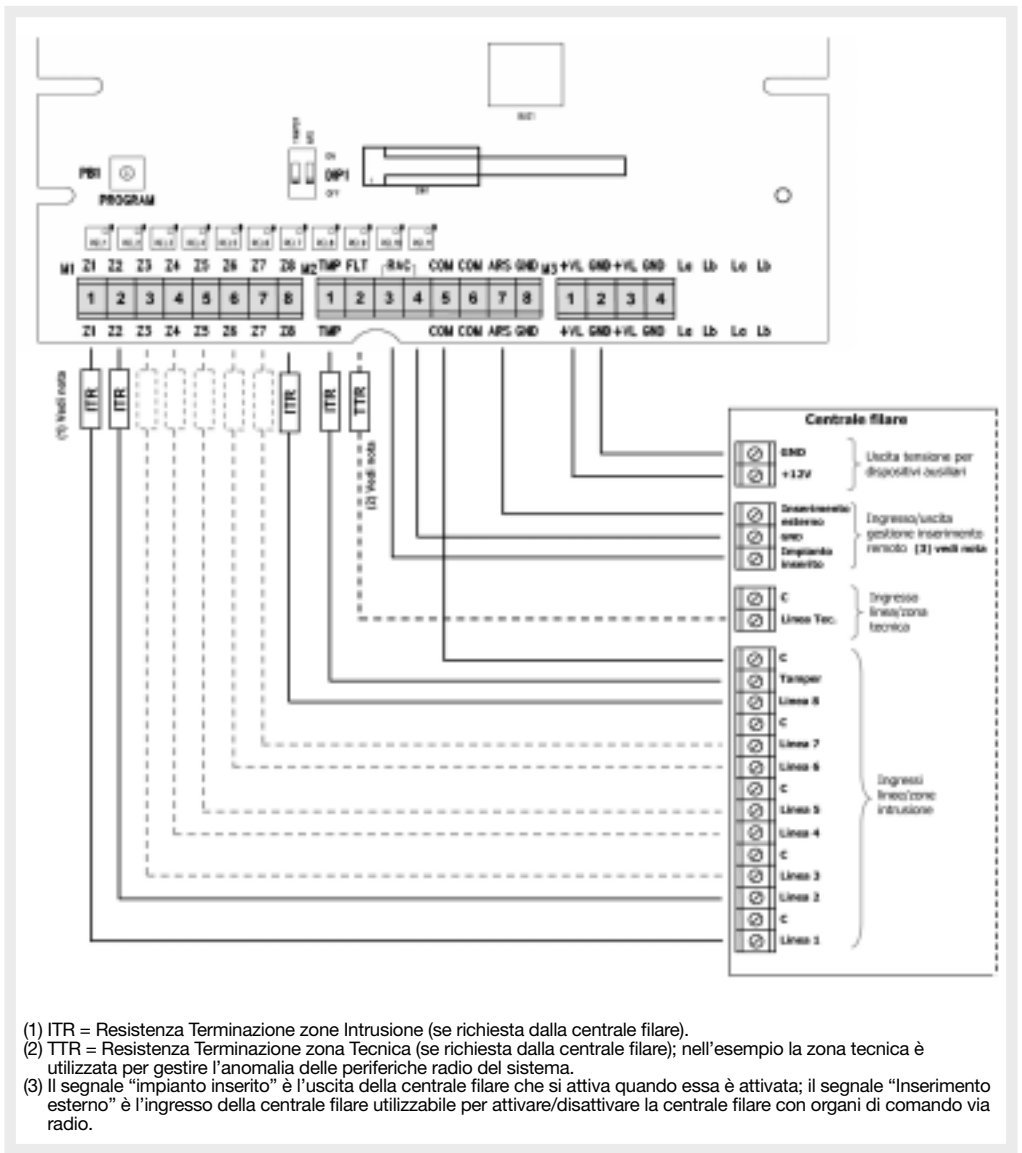
(2) Uscita con opto-relè con contatti liberi da potenziale; portata massima 100 mA a 30 Vcc (carico resistivo).

(3) Ingresso configurabile per attivazione con "positivo presente" o "negativo presente".

### 3.2 Esempio di collegamento

Nella figura seguente è raffigurato, a titolo di esempio, uno schema di collegamento tra il ricevitore interfaccia ed una centrale antintrusione filare con 8 zone intrusione ed una linea tecnologica.

In questo esempio la linea tecnologica è collegata all'uscita "anomalia" del ricevitore interfaccia, in modo che il sistema filare possa gestire le segnalazioni di guasto/anomalia.



- (1) ITR = Resistenza Terminazione zona Intrusione (se richiesta dalla centrale filare).
- (2) TTR = Resistenza Terminazione zona Tecnica (se richiesta dalla centrale filare); nell'esempio la zona tecnica è utilizzata per gestire l'anomalia delle periferiche radio del sistema.
- (3) Il segnale "impianto inserito" è l'uscita della centrale filare che si attiva quando essa è attivata; il segnale "Inserimento esterno" è l'ingresso della centrale filare utilizzabile per attivare/disattivare la centrale filare con organi di comando via radio.

**ATTENZIONE:** ogni collegamento elettrico deve essere effettuato ad alimentazione scollegata.

### 3.3 Microinterruttori per selezione impostazioni

Il ricevitore interfaccia è dotato di due microinterruttori (dip-switch DIP1) che consentono di modificare alcune impostazioni.

DIP1-1	Autoprotezione all'apertura/rimozione (Tamper)
<p>ON 1 2</p>	Autoprotezione <b>abilitata</b> (configurazione di fabbrica)
<p>ON 1 2</p>	Autoprotezione <b>disabilitata</b>

**ATTENZIONE:** l'utilizzo del ricevitore interfaccia con il controllo tamper disabilitato, fa decadere la conformità alla norma CEI 79-2 Liv.2.

DIP1-2	Funzionamento ingresso inserito (ARS)
<p>ON 1 2</p>	Ingresso predisposto per il funzionamento con <b>positivo presente</b> / Attivo positivo (configurazione di fabbrica)
<p>ON 1 2</p>	Ingresso predisposto per il funzionamento con <b>negativo presente</b> / Attivo negativo

**ATTENZIONE:** si ricorda che per una corretta funzionalità dell'ingresso inserito (ARS), oltre alle impostazioni del DIP1-2, è necessario configurare opportunamente i parametri del menu "ingresso inserito" (v. pag. 29).

### 3.4 Accesso al menu di installazione

Il menu di installazione è suddiviso in quattro differenti sottomenu: **Programmazione - Vedi appresi - Eliminazione - Modalità test.**

- L'accesso al menu d'installazione, avviene premendo il pulsante "PROGRAM" sulla scheda del ricevitore interfaccia.

**ATTENZIONE:** l'accesso al menu è possibile solo se il ricevitore interfaccia è in condizioni di "manomissione", conseguenza del fatto che il suo coperchio risulta aperto. Se il DIP1-1 (vedi pag. precedente) è impostato per disabilitare il controllo Tamper, è preclusa l'accessibilità al menu installazione.

Il ricevitore interfaccia esce dal menu di installazione nei seguenti casi:

- se selezionata la scelta "ESCI" ("EXIT") in coda al menu installazione;
- alla chiusura del coperchio del ricevitore interfaccia, ed al rientro della condizione di manomissione;
- dopo i pulsanti ▼ e **OK** non sono stati premuti per più di 5 minuti.

**ATTENZIONE:** il ricevitore interfaccia può operare con sei diverse lingue di menu; la predisposizione di fabbrica è l'Inglese. Accedendo al menu, come prima operazione, è pertanto necessario impostare la lingua.

**Esempio:** si accede al menu d'installazione per la prima volta, dopo la prima accensione del ricevitore interfaccia.

- Alimentando il ricevitore interfaccia, sul display appare:

Tamper alarm >  
Others ...

*La scritta, in lingua inglese, indica l'allarme tamper, dovuto al coperchio aperto.*

- Premete il pulsante **PROGRAM** sulla scheda; il ricevitore interfaccia emette un "bip" e sul display appare:

Installing mode >  
Programming

- Premete in successione **OK OK OK** e sul display appare:

Language:  
English \*

*Il carattere \*, indica il parametro impostato nella corrente configurazione.*

- Premete ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Language:  
Italiano \*

*È stata selezionata la lingua Italiana.*

- Premete ▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Lingua:  
Italiano

*Ora l'impostazione corrente di tutti i menu sarà in Italiano.*

- Premete il pulsante ▼ e **OK**, per uscire dal menu di selezione lingua;
- Premete ▼▼▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Modo installaz. >  
Programmazione

*Siete all'inizio del menu installazione.*

**ATTENZIONE:** si accede direttamente a questa visualizzazione se il ricevitore interfaccia è già stato selezionato ad operare in lingua Italiana.

- Premendo il pulsante ▼ potete scorrere le varie voci, compresa l'uscita dal menu:

Modo installaz. >	Programmazione
Modo installaz. >	Vedi appresi
Modo installaz. >	Eliminazione
Modo installaz. >	Modalità Test
Modo installaz. >	Conf. fabbrica
Modo installaz. >	<ESCI

## 4. Apprendimento delle apparecchiature

**MODO  
INSTALLAZIONE**

L'apprendimento permette al ricevitore interfaccia di riconoscere e memorizzare tutte le apparecchiature (rivelatori e organi di comando) facenti parte del sistema.

Durante l'apprendimento, il ricevitore interfaccia attribuisce ad ogni apparecchiatura un numero progressivo d'identificazione.

L'apprendimento si effettua in "modo installazione" (v. pag. 12), accedendo al menu "programmazione" e sottomenu "apprendimento".

### ATTENZIONE

- Prima di iniziare, è necessario impostare la lingua del menu in Italiano (Inglese in programmazione di fabbrica). Per ulteriori dettagli vedere a pagina 12 e 20.
- Al momento dell'apprendimento, è inutile posizionare l'apparecchiatura da apprendere troppo vicino al ricevitore interfaccia; al contrario, è raccomandabile allontanarla un po' (portare l'apparecchiatura radio ad almeno 2 metri dal ricevitore interfaccia).
- Prima d'iniziare le operazioni d'apprendimento, si consiglia di preparare le varie apparecchiature insieme ad un promemoria preliminare di come si desidera organizzare il sistema.

### 4.1 Apprendimento delle periferiche di rivelazione

Il ricevitore interfaccia può apprendere fino a 32 periferiche di rivelazione. E' possibile decidere la zona, tra le 8 disponibili, cui associare ciascuna periferica di rivelazione da apprendere; in alternativa, con la funzione "auto-apprendimento", il ricevitore interfaccia assegna automaticamente la zona (in successione da 1 a 8) su cui sarà appresa l'apparecchiatura.

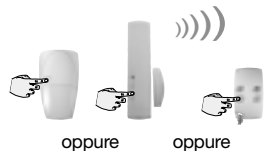
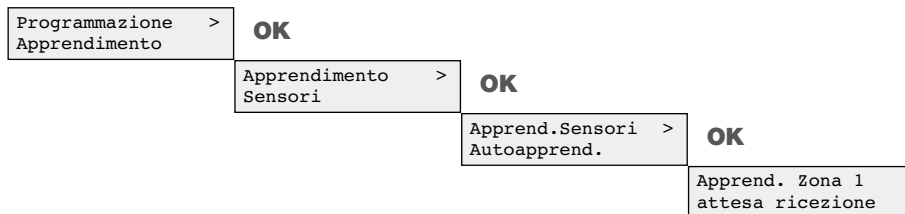
La funzione auto-apprendimento è utile nel caso di un numero limitato di apparecchiature da apprendere (massimo 8) e quando si desidera che queste siano associate singolarmente ad una specifica zona.

Il ricevitore interfaccia attribuisce ad ogni apparecchiatura un numero progressivo d'identificazione univoco (da 1 a 32).

**ATTENZIONE:** possono essere appresi come "periferiche di rivelazione" anche i pulsanti di telecomandi che risultano programmati con i codici comando 22, 24, 32, 36, 38 e 42, senza che ciò impedisca l'apprendimento dello stesso telecomando tra gli organi di comando. Per ulteriori dettagli consultate il manuale del telecomando al paragrafo "programmazione".

**Esempio 1:** apprendimento di due apparecchiature, ciascuna su una zona, usando l'auto-apprendimento:

- Selezionate sul display il menu come indicato:



oppure

oppure

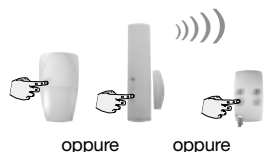
- Tenete premuto il pulsante di test della prima apparecchiatura, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

Apprend. Zona 1  
appreso sens. 01

- Attendete 15 secondi o premete il pulsante ▼, sul display appare:

Apprend. Zona 2  
attesa ricezione



oppure

oppure

- Tenete premuto il pulsante di test della seconda apparecchiatura, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

Apprend. Zona 2  
appreso sens. 02

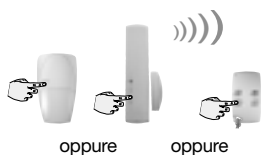
- Premete il pulsante **OK** per uscire dalla funzione e tornare al menu.

**Riportate gli apprendimenti effettuati sul promemoria d'impianto nell'ultima pagina del manuale.**

**Esempio 2:** apprendimento di due apparecchiature, entrambe sulla zona 3:

- Selezionate sul display il menu come indicato:

Programmazione > Apprendimento	<b>OK</b>
Apprendimento > Sensori	<b>OK</b>
Apprend.Sensori > Autoapprend.	▼
Apprend.Sensori > Zona 1	▼
Apprend.Sensori > Zona 2	▼
Apprend.Sensori > Zona 3	<b>OK</b>
Apprend. Zona 3 attesa ricezione	



oppure

oppure

- Tenete premuto il pulsante di test della prima apparecchiatura, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un “bip” di conferma (entro massimo 10 secondi).

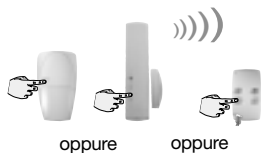
- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

Apprend. Zona 3 appreso sens. 01
-------------------------------------

- Premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Apprend.Sensori > Zona 3	<b>OK</b>
-----------------------------	-----------

Apprend. Zona 3 attesa ricezione
-------------------------------------



oppure

oppure

- Tenete premuto il pulsante di test della seconda apparecchiatura, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un “bip” di conferma (entro massimo 10 secondi).

- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

Apprend. Zona 3 appreso sens. 02
-------------------------------------

- Premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Apprend.Sensori > Zona 3
-----------------------------

- Premete più volte il pulsante ▼ per selezionate l'uscita dal menu.

**Riportate gli apprendimenti effettuati sul promemoria d'impianto nell'ultima pagina del manuale.**



## 4.2 Apprendimento degli organi di comando

Il ricevitore interfaccia può apprendere fino a 4 organi di comando (telecomandi o tastiere), con i quali poter inserire/disinserire la centrale filare.

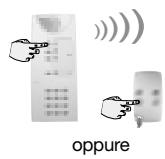
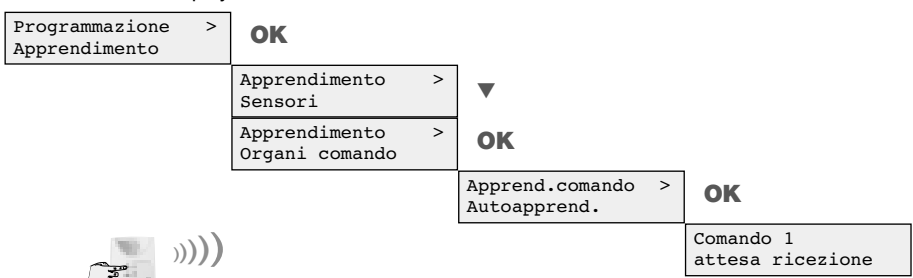
Il ricevitore interfaccia attribuisce ad ogni organo di comando un numero progressivo d'identificazione (da 1 a 4), assegnando automaticamente il primo libero.

**ATTENZIONE**

- L'utilizzo di organi di comando per gestire l'inserimento e disinserimento del sistema è possibile solo se sono collegati sia l'uscita di comando che l'ingresso verifica dello stato d'inserito della centrale filare.
- Possono essere appresi come "organi di comando" i pulsanti di telecomandi programmati con i codici comando 21, 23, 25, 27 e 33, cioè pulsanti cui siano abbinati comandi di accensione o spegnimento. In questo caso è possibile l'apprendimento di altri pulsanti disponibili dello stesso telecomando tra le periferiche di rivelazione. Per ulteriori dettagli consultate il manuale del telecomando al paragrafo "programmazione".
- La tastiera, per poter essere appresa, deve trovarsi in "modo installazione"; al momento dell'alimentazione, la tastiera si trova in modo uso, quindi per portarla in modo installazione occorre seguire le indicazioni riportate sul manuale allegato al prodotto.

**Esempio:** apprendimento di due organi di comando.

- Selezionate sul display il menu come indicato:



- Tenete premuto il pulsante "OFF" del primo organo di comando (telecomando o tastiera), fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

Comando 1  
appreso

- Premete il pulsante ▼, sul display appare:



- Tenete premuto il pulsante "OFF" del secondo organo di comando, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

Comando 2  
appreso

- Premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Apprend.comando >  
Autoapprend.

**Riportate gli apprendimenti effettuati sul promemoria d'impianto nell'ultima pagina del manuale.**

- Premete il pulsante ▼ per selezionate l'uscita dal menu.

### 4.3 Verifica dell'apprendimento

Effettuando la procedura di visualizzazione delle apparecchiature apprese, è possibile visualizzare la composizione delle zone, in modo da verificare quali e quante periferiche di rilevazione sono state apprese; questa funzione è utile al termine delle operazioni d'installazione per controllare l'effettiva composizione delle zone.

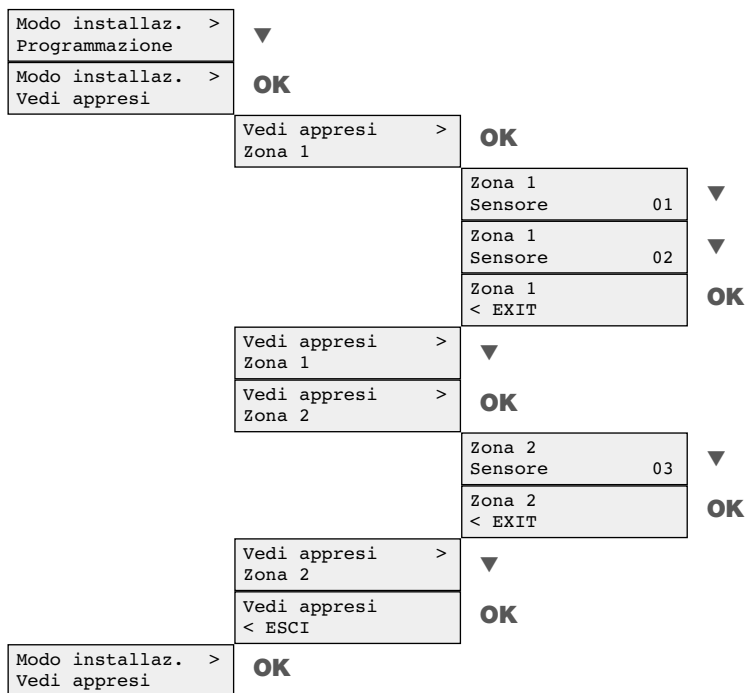
La verifica dell'apprendimento dei sensori si svolge accedendo in "modo installazione" (v. pag. 12) al menu "Vedi appresi" e nei vari sottomenu.

#### ATTENZIONE

- Vengono visualizzate solo zone sulle quali sia effettivamente stata appresa almeno una periferica di rilevazione.
- Il ricevitore interfaccia non dispone di funzioni di verifica dell'apprendimento degli organi di comando.
- La numerazione delle apparecchiature è attribuita automaticamente dal ricevitore interfaccia, secondo l'ordine cronologico d'apprendimento.

**Esempio:** elenco di zone configurate e sensori appresi.

- Selezionate sul display il menu come indicato:



La verifica d'apprendimento dell'esempio, indica che solo due zone sono configurate sul ricevitore interfaccia: nella Zona 1 risultano appresi il sensore n. 1 e n. 2, mentre nella Zona 2 risulta appreso il sensore n. 3.

## 4.4 Cancellazione di singole apparecchiature apprese

E' possibile cancellare ogni singolo rivelatore di una zona; questa procedura è utile nel caso si renda necessario sostituire un rivelatore oppure modificarne la zona d'appartenenza.

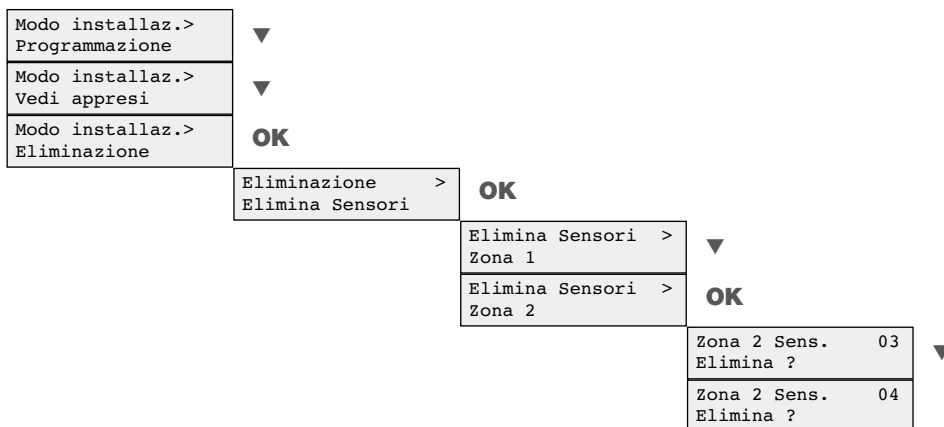
La cancellazione di un sensore si svolge accedendo in "modo installazione" (vedi pag. 12) al menu "Eliminazione" e poi al sottomenu "Elimina sensori".

### ATTENZIONE

- In caso di cancellazione di un rivelatore, una nuova apparecchiatura sarà appresa dal ricevitore interfaccia con lo stesso numero d'identificazione di quello cancellato.
- Nella sostituzione di più rivelatori, per mantenere la stessa numerazione è necessario cancellare un rivelatore alla volta facendo seguire subito l'apprendimento del sostituto, prima di procedere ad altre cancellazioni.

**Esempio:** si desidera cancellare il sensore n. 4 dalla zona 2.

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare la zona con il sensore da cancellare:



- Per procedere con la cancellazione del sensore n. 4, premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Zona 2 Sens.	04
Eliminato	

- Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

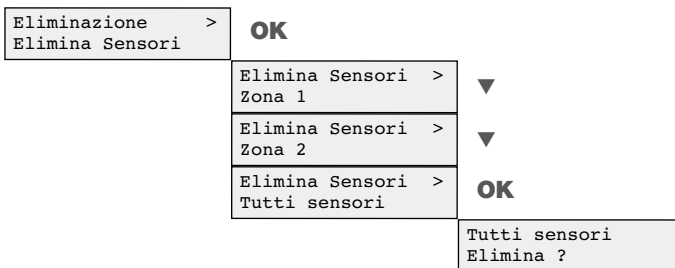
## 4.5 Cancellazione generale delle periferiche di rivelazione apprese

La cancellazione di tutti i sensori si effettua accedendo in "modo installazione" (vedi pag. 12) al menu "Eliminazione" e poi ai sottomenu "Elimina sensori" e "Tutti sensori".

**ATTENZIONE:** procedete con attenzione, poiché questa procedura cancella tutti i sensori precedentemente appresi.

**Esempio:** si desidera cancellare tutti i sensori presenti nelle zone 1 e 2.

- Selezionate sul display il menu come indicato, con la scelta della cancellazione di tutti i sensori:



- Per procedere con la cancellazione di tutti i sensori, premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Tutti sensori Eliminato
----------------------------

- Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

#### 4.6 Cancellazione di singoli organi di comando appresi

E' possibile cancellare ogni singolo organo di comando; questa procedura è utile nel caso si renda necessario sostituire un organo di comando (telecomando o tastiera).

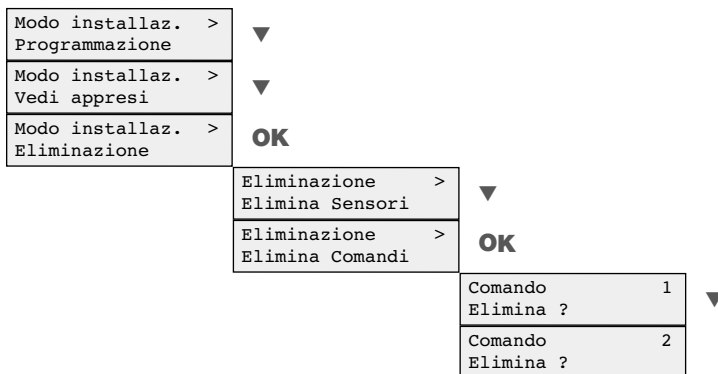
La cancellazione di un organo di comando si effettua accedendo in "modo installazione" (vedi pag. 12) al menu "Eliminazione" e poi al sottomenu "Elimina Comandi".

##### ATTENZIONE:

- In caso di cancellazione di un organo di comando, un nuovo organo di comando sarà appreso dal ricevitore interfaccia con lo stesso numero d'identificazione di quello cancellato.
- Nella sostituzione di più organi di comando, per mantenere la stessa numerazione è necessario cancellare un organo di comando alla volta facendo seguire subito l'apprendimento del sostituto, prima di procedere ad altre cancellazioni.

**Esempio:** si desidera cancellare l'organo di comando n. 2.

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare l'organo di comando da cancellare:



- Per procedere con la cancellazione del organo di n. 2, premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Comando 2 Eliminato
------------------------

- Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

## 5. Programmazione

Tutti i parametri di funzionamento del ricevitore interfaccia sono pre-programmati di fabbrica (v. tabella a pag. 31) per un funzionamento standard ed in conformità alle norme applicabili (CEI 79-2). Tuttavia è possibile personalizzare alcuni parametri, tramite il menu di programmazione.

### 5.1 Modifica lingua del menu

E' possibile selezionare una tra sei diverse lingue; **la programmazione di fabbrica del menu è l'Inglese.**

E' pertanto necessario, come prima operazione, provvedere a impostare la lingua italiana.

La modifica della lingua del menu si effettua accedendo in "Installing mode" al menu "programming" e poi al sottomenu "Language select".

**Esempio:** si desidera impostare il menu in Italiano.

- Alimentando il ricevitore interfaccia, sul display appare:

```
Tamper alarm  >
Others ...
```

**ATTENZIONE:** questa scritta, in lingua inglese, indica l'allarme tamper, dovuto al coperchio del ricevitore interfaccia aperto.

- Premete il pulsante **PROGRAM**, presente sulla scheda; sul display appare:

```
Installing mode >
Programming
```

- Premete in successione **OK OK OK** e sul display appare:

```
Language:
English *
```

**ATTENZIONE:** il carattere \* a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.

- Premete ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Language:
Italiano *
```

- Premete ▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Lingua:
Italiano
```

**ATTENZIONE:** da questo momento, tutti menu del ricevitore interfaccia saranno proposti in lingua italiana.

- Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

Procedete in modo analogo qualora, per esigenze specifiche, sia necessario impostare una lingua diversa.

## 5.2 Modi di funzionamento dei relè allarmi di zona

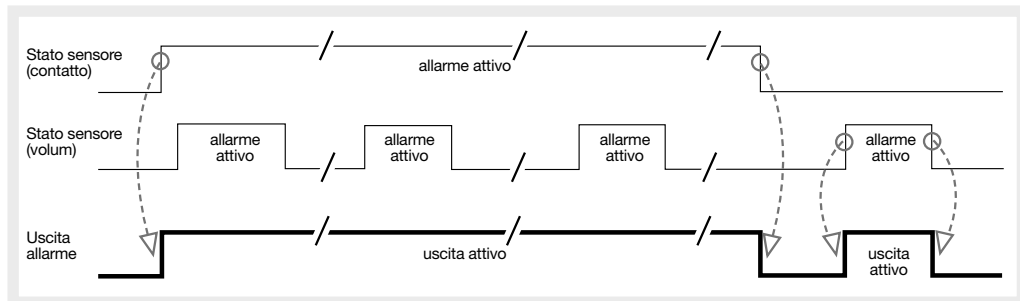
Indipendentemente dallo stato di riposo definito (NC o NA), l'attuazione dei relè d'allarme zona è possibile in tre diversi modi, per consentire la gestione dell'allarme di zona secondo diverse possibili esigenze. I modi di funzionamento disponibili sono: Ripetizione – Impulsivo – Combinato.

**ATTENZIONE: la programmazione di fabbrica dei relè è: Normalmente Chiuso, Modo Combinato (NC MODO2 2sec.).**

### Ripetizione (MODO 1):

In questo modo, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato dei rivelatori; se un rivelatore è in allarme, l'uscita sarà anch'essa in allarme e l'insorgere di altri allarmi da altri rivelatori non generano ulteriori allarmi. In altre parole è sufficiente che un sensore sia in allarme affinché la zona risulti in tale stato.

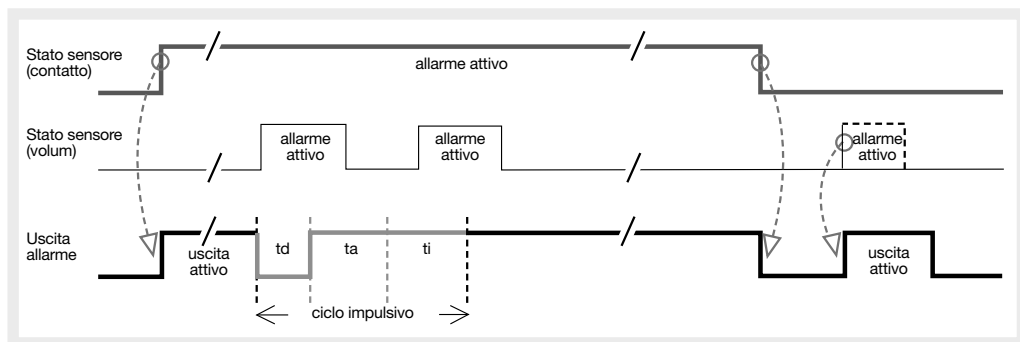
#### Esempio:



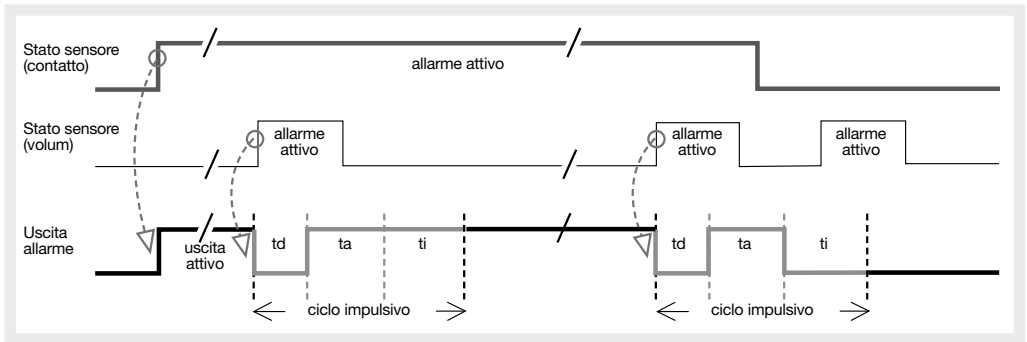
### Combinato (MODO2):

Questo modo combina tra loro i modi "ripetizione MODO 1" e "impulsivo MODO 3"; l'uscita segue con la logica "OR" lo stato dei rivelatori; se un rivelatore è in allarme, l'uscita sarà anch'essa in allarme ma all'insorgere di altri allarmi, viene generato un nuovo ciclo impulsivo preceduto da un tempo di "non attività" (td).

#### Esempio 1:



**Esempio 2:**

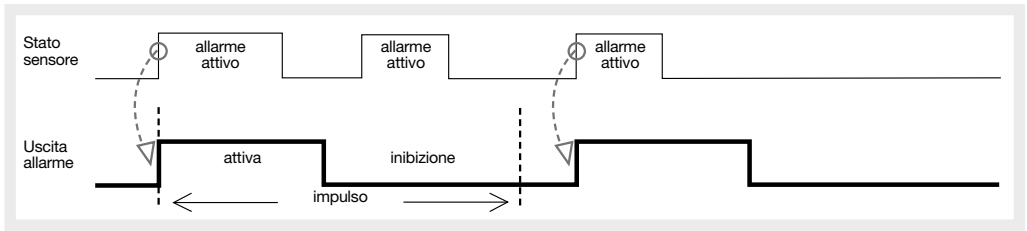


Note:  $td = 1s.$  è il tempo "non attivo",  $ta = 2s.$  è il tempo "attivo",  $ti = 2s.$  è il tempo di "inibizione".

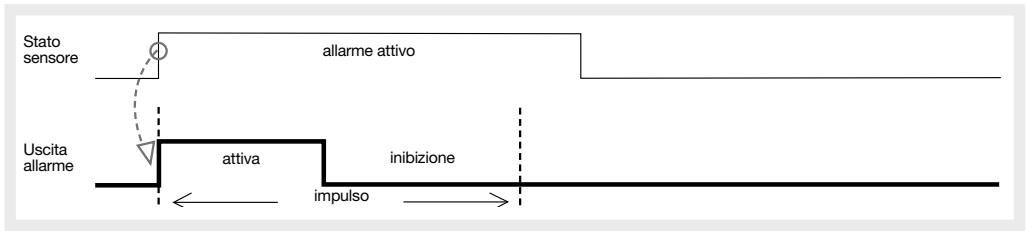
**Impulsivo (MOD03):**

A seguito di un allarme, si attiva un ciclo composto da un "periodo attivo" ed un "periodo d'inibizione"; durante il "periodo d'inibizione", un nuovo allarme non determina alcuna attuazione del relè. La durata dell'impulso può essere programmata su 4 diversi tempi: 2, 4, 6 oppure 8 secondi; il tempo d'inibizione è invece sempre di 2 secondi. Sono di seguito riportati alcuni esempi.

**Esempio 1:**



**Esempio 2:**



### 5.3 Modifica della configurazione dei relè allarmi di zona

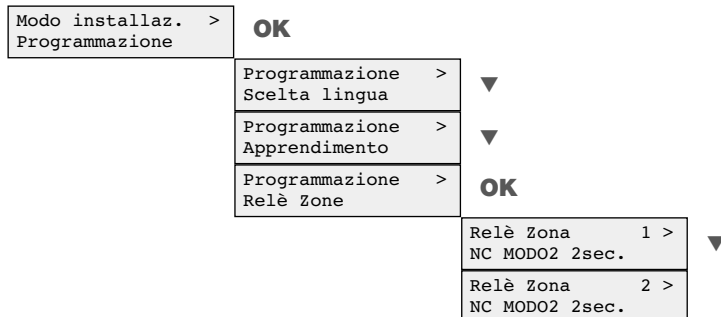
E' possibile modificare la configurazione di funzionamento di ciascuno dei relè d'allarme, accedendo in "modo installazione" (vedi pag. 12) al menu "Programmazione" e nel sottomenu "Relè Zone".

La configurazione di ogni singolo relè è composta da tre parametri: lo stato di riposo (NC o NA), il modo di funzionamento (MODO1-3) ed il tempo d'attivazione (2÷8 sec.) per i modi che lo prevedono.

**ATTENZIONE: la programmazione di fabbrica prevede le uscite d'allarme in modo "MODO2 2sec." (Combinato).**

**Esempio:** si desidera modificare la configurazione del relè zona 2, in modo che sia normalmente aperto, con attivazione impulsiva della durata di 8 secondi (NA MODO3 8 sec.)

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



- Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Zona 2	
NC (N.Chiuso)	*

**ATTENZIONE: il carattere \* a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.**

- Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Zona 2	
NA (N.Aperto)	*

- Premete in successione ▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Zona 2	
MODO3	*

- Premete in successione ▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Zona 2	
8sec.	*

- Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.



## 5.4 Modi di funzionamento del relè allarme manomissione

Indipendentemente dallo stato di riposo definito (NC o NA), l'attuazione del relè d'allarme manomissione prevede due diversi modi, al fine di consentire la gestione dell'allarme di zona secondo diverse esigenze; è inoltre possibile decidere se attivare l'allarme manomissione anche in caso di perdita di comunicazione con rivelatori o tastiere del sistema.

I modi di funzionamento disponibili sono: Ripetizione - Combinato.

**ATTENZIONE: programmazione di fabbrica: Normalmente Chiuso, Modo Combinato, Allarme anomalia radio disattivato (NC MODO2 RMSG\_N)**

### Ripetizione (MODO 1):

In questo modo, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato di manomissione delle apparecchiature (rivelatori, organi di comando, apertura e rimozione del ricevitore interfaccia); se un'apparecchiatura è in allarme manomissione, l'uscita ne ripete l'allarme e l'insorgere di altri allarmi manomissione da altre apparecchiature non produce alcun cambiamento sullo stato dell'uscita.

E' quindi sufficiente che un'apparecchiatura risulti manomessa perché l'uscita ne segnali lo stato.

### Combinato (MODO2):

In questo caso, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato di manomissione delle apparecchiature (rivelatori, organi di comando, apertura e/o rimozione del ricevitore interfaccia), ma può segnalare ulteriori manomissioni; quindi, se un'apparecchiatura è in allarme manomissione l'uscita sarà anch'essa in allarme, ma in caso di un'altra manomissione verrà generato un nuovo ciclo d'allarme impulsivo.

### Allarme per Anomalia radio (RMSG\_N o RMSG\_S):

E' possibile programmare se il ricevitore interfaccia deve attivare l'allarme manomissione qualora non rilevi entro 2 ore il messaggio di supervisione dalle apparecchiature radio (rivelatori o organi di comando).

## 5.5 Modifica della configurazione del relè manomissione

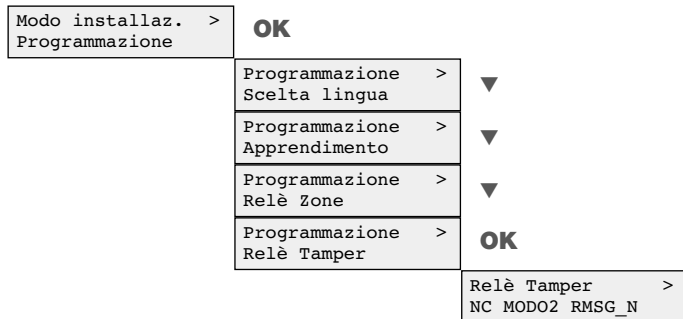
E' possibile modificare la configurazione di funzionamento del relè di manomissione, accedendo in "modo installazione" (v. pag. 12) al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Relè Tamper".

La configurazione del relè è composta da tre parametri: lo stato di riposo (NC o NA), il modo di funzionamento (MODO 1 o 2) e la gestione dell'allarme in caso d'anomalia radio (RMSG\_N o RMSG\_S).

**ATTENZIONE: la programmazione di fabbrica prevede l'uscita tamper in "NC MODO2 RMSG\_N" (Normalmente Chiuso, Modo Combinato, Allarme anomalia radio disattivato).**

**Esempio:** si desidera modificare la configurazione del relè tamper, in modo che sia gestito anche l'allarme manomissione per anomalia radio (NC MODO2 RMSG\_S).

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



- Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Tamper  
NC (N.Chiuso) \*

**ATTENZIONE: il carattere \* a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.**

- Premete in successione ▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Tamper  
RMSG\_S \*

- Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Tamper >  
NC MODO2 RMSG\_S

- Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

## 5.6 Modi di funzionamento del relè allarme anomalia

Indipendentemente dallo stato di riposo definito (NC o NA), l'attuazione del relè d'anomalia prevede due diversi modi, al fine di consentire la gestione dello stato di anomalia sistema secondo diverse necessità. I modi di funzionamento disponibili sono: Ripetizione - Combinato.

**ATTENZIONE: programmazione di fabbrica: Normalmente Chiuso, Modo Combinato (NC MODO2).**

### Ripetizione (MODO 1):

In questo modo, l'uscita segue con la logica "OR" l'eventuale stato di anomalia delle apparecchiature (rivelatori, organi comando e dello stesso ricevitore interfaccia); se un'apparecchiatura è in anomalia (es. batteria scarica), l'uscita ne ripete la segnalazione e l'insorgere di ulteriori anomalie da altre apparecchiature ne confermano lo stato.  
E' quindi sufficiente che un'apparecchiatura risulti in anomalia perché il relè anomalia si attivi.

### Combinato (MODO2):

In questo caso, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato d'anomalia delle apparecchiature (rivelatori, organi comando e dello stesso ricevitore interfaccia), ma può segnalare l'insorgere di ulteriori; cioè, se un'apparecchiatura è in anomalia (es. batteria scarica) l'uscita sarà attiva, ed all'insorgere di un'altra anomalia viene generato un nuovo ciclo d'attivazione impulsiva.  
Quindi, all'insorgere di ulteriori anomalie, il relè già attivo genera un ciclo impulsivo che segnala la nuova anomalia consentendone la sua gestione.

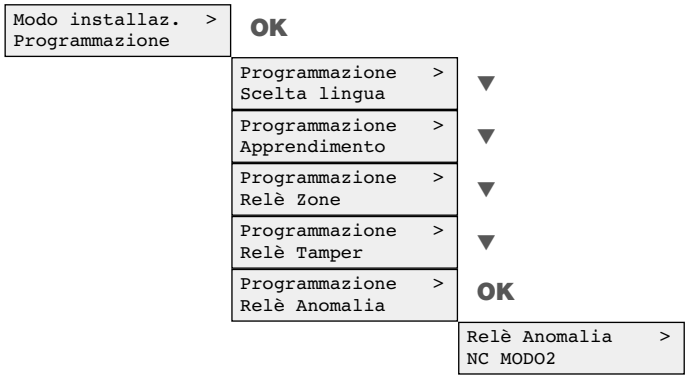
## 5.7 Modifica della configurazione del relè anomalia

E' possibile modificare la configurazione di funzionamento del relè di anomalia, accedendo in "modo installazione" (v. pag. 12) al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Relè Anomalia".  
La configurazione del relè è composta da due parametri: lo stato di riposo (NC o NA) e il modo di funzionamento (MODO 1 o 2).

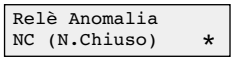
**ATTENZIONE: la programmazione di fabbrica prevede l'uscita anomalia in "NC MODO2" (Normalmente Chiuso, Modo Combinato).**

**Esempio:** si desidera modificare la configurazione del relè anomalia, in modo che il suo stato di riposo sia normalmente aperto (NA) invece di normalmente chiuso (NC).

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:

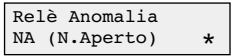


- Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:



**ATTENZIONE: il carattere \* a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.**

- Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:



- Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

## 5.8 Modi di funzionamento del relè inserimento/disinserimento centrale filare

E' possibile gestire l'inserimento e disinserimento dell'impianto filare tramite gli organi di comando radio (telecomandi e tastiere) ed un'apposita uscita a relè, qualora la centrale filare sia dotata di un ingresso dedicato a tale scopo. Per adattare questo comando alle necessità dell'impianto filare, è possibile associare allo stato logico di spento/disinserito (ossia l'OFF degli organi di comando) lo stato di chiuso o aperto del relè. Le selezioni disponibili sono: Chiuso - Aperto.

**ATTENZIONE: programmazione di fabbrica: relè chiuso con comando OFF da telecomandi/tastiere (OFF = Chiuso).**

### Disinserito con relè chiuso (OFF = Chiuso):

In questo modo, il ricevitore interfaccia predisporre per il comando OFF ricevuto da telecomandi/tastiere (impianto spento/disinserito) lo stato di relè Chiuso.

### Disinserito con relè aperto (OFF = Aperto):

In questo modo, il ricevitore interfaccia predisporre per il comando OFF ricevuto da telecomandi/tastiere (impianto spento/disinserito) lo stato di relè Aperto.

## 5.9 Modifica della configurazione del relè inserimento/disinserimento centrale

E' possibile modificare la configurazione di funzionamento del relè d'inserimento, accedendo in "modo installazione" (v. pag. 12) al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Relè Inserim.". La configurazione del relè è composta da un solo parametro.

**ATTENZIONE: la programmazione di fabbrica prevede l'uscita Inserimento in "OFF=Chiuso" (Contatto relè chiuso con ricezione comando Spento/OFF).**

**Esempio:** si desidera modificare la configurazione del relè inserimento, in modo che allo stato di spento/disinserito il contatto risulti aperto invece di chiuso.

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



- Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Inserim. OFF = Chiuso) *
----------------------------------

**ATTENZIONE: il carattere \* a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.**

- Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Relè Inserim.	
OFF = Aperto	*

- Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

## 5.10 Modi di funzionamento dell'ingresso "inserito"

Utilizzando organi di comando radio (telecomandi e tastiere) per il controllo del sistema filare, l'ingresso "inserito" consente al ricevitore interfaccia di verificare lo stato di disinserito/inserito della centrale filare, indicandolo anche con specifici messaggi sul display LCD. Per adattare l'ingresso all'impianto filare, è possibile definire se lo stato d'inserito della centrale è rilevato da un livello positivo presente (+12V) o da un negativo presente (GND). Le selezioni possibili sono: Non utilizzato–Attivo positivo–Attivo negativo.

### Non utilizzato:

In questo modo, il ricevitore interfaccia non esegue controlli sullo stato dell'impianto e non gestisce la lista eventi.

### Attivo positivo:

In questo caso, il ricevitore interfaccia effettua il controllo sullo stato dell'impianto, considerando un positivo (+12V) sull'ingresso come stato d'inserito dell'impianto. L'inserimento impianto cancellerà la lista eventi esistente iniziandone una nuova.

**IMPORTANTE: con questa selezione, è necessario predisporre in OFF lo switch ARS del DIP1.**

### Attivo negativo:

In questo modo, il ricevitore interfaccia effettua il controllo sullo stato dell'impianto, considerando un negativo (GND) sull'ingresso come stato d'inserito dell'impianto. L'inserimento impianto cancellerà la lista eventi esistente iniziandone una nuova.

**IMPORTANTE: con questa selezione, è necessario predisporre in ON lo switch ARS del DIP1.**

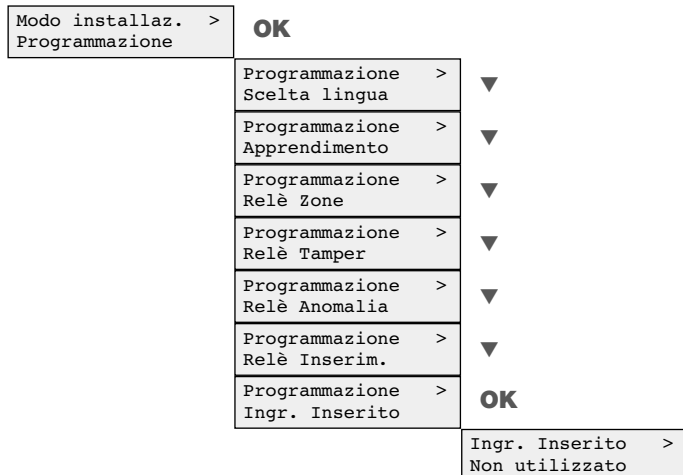
## 5.11 Modifica della configurazione dell'ingresso "inserito"

E' possibile attivare la funzionalità dell'ingresso inserito definendone la modalità operativa; è necessario accedere, in "modo installazione" (v. pag. 12), al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Ingr. Inserito". La configurazione del relè si compone di un solo parametro.

**ATTENZIONE: la programmazione di fabbrica prevede l'ingresso come "Non utilizzato" (non gestito).**

**Esempio:** si desidera modificare la configurazione dell'ingresso inserito, in modo che l'ingresso consideri il sistema filare inserito se rileva una tensione positiva (+12V).

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



- Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:

Ingr. Inserito	
Non utilizzato	*

**ATTENZIONE:** il carattere \* a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.

- Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

Ingr. Inserito	
Attivo positivo	*

- Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

**ATTENZIONE:** promemoria: verificate la coerenza dell'impostazione dello switch 2 (ARS) del DIP1 con la programmazione.

## 5.12 Cancellazione programmazioni (ripristino configurazione di fabbrica)

E' possibile cancellare tutte le programmazioni effettuate, **ripristinando la configurazione iniziale di fabbrica** (vedi tabella impostazioni parametri di fabbrica).

**ATTENZIONE:** questa operazione ha come conseguenza anche la cancellazione delle apparecchiature apprese.

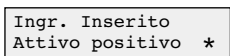
La cancellazione di tutte le programmazioni si effettua accedendo in "modo installazione" (v. pag. 12) al menu "Conf. fabbrica".

**Esempio:** si desidera cancellare tutte le programmazioni ripristinando la configurazione di fabbrica.

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



- Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu senza effettuare la cancellazione. oppure
- Premete il pulsante **OK**, per effettuare la cancellazione di tutte le programmazioni; sul display appare:



- Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

**ATTENZIONE:** da questo momento il ricevitore interfaccia propone i menu in lingua Inglese (configurazione fabbrica).

Nella seguente tabella sono riassunte le impostazioni di fabbrica delle principali funzioni.

Programmazioni di fabbrica		
Funzione	Parametro di fabbrica	Descrizione
Lingua menu	Inglese	Tutti i menu del LCD sono proposti in lingua inglese.
Relè allarme zona 1 ÷ 8	NC-MODO2-2sec.	Relè normalmente chiuso, funzionamento “combinato” con impulso di 2 secondi
Relè allarme manomissione	NC-MODO2-RMSG_N	Relè normalmente chiuso, funzionamento “combinato”, allarme anomalia radio disattivato.
Relè allarme anomalia	NC MODO2	Relè normalmente chiuso, funzionamento “combinato”
Relè Inserimento	OFF = chiuso	Relè chiuso alla ricezione del comando Spento/OFF da telecomandi/tastiere
Ingresso Inserito	Non utilizzato	Ingresso non utilizzato (la lista eventi non viene gestita)
Periferiche di rivelazione	Tutte eliminate	Eventuali periferiche di rivelazione già apprese sono cancellate
Organi di comando	Tutti eliminati	Eventuali organi di comando già appresi sono cancellati
Lista eventi	Cancellata	Eventuali eventi memorizzati nella lista sono cancellati

## 6. Verifica dell'installazione

**MODO  
INSTALLAZIONE**

Al termine dell'installazione, è opportuno verificare che le apparecchiature installate funzionino correttamente; eseguite questa verifica tramite la modalità prova e spostandovi all'interno del sistema generando un allarme da ognuna delle apparecchiature installate.

### 6.1 Modalità prova sistema

In modalità prova, il ricevitore interfaccia emette un segnale acustico "bip" qualora rilevi una variazione di stato dalle apparecchiature apprese (in entrambi i casi: sia da riposo ad attivo che da attivo a riposo). Questo permette di verificare la funzionalità delle apparecchiature installate.

**ATTENZIONE: in modalità prova, la sensibilità di ricezione del ricevitore interfaccia è ridotta, allo scopo d'eseguire una severa verifica delle condizioni di funzionamento dell'intero sistema.**

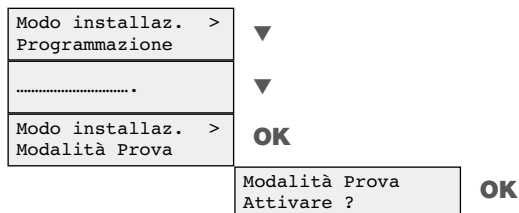
La verifica impianto è attivabile dal menu "Modo installazione" (pag. 12) nel sottomenu "Modalità Prova".

**ATTENZIONE: ogni volta che il ricevitore interfaccia entra e/o esce dalla "Modalità Prova", la lista degli eventi viene cancellata.**

**Il ricevitore interfaccia esce dalla modalità prova nei seguenti casi:**

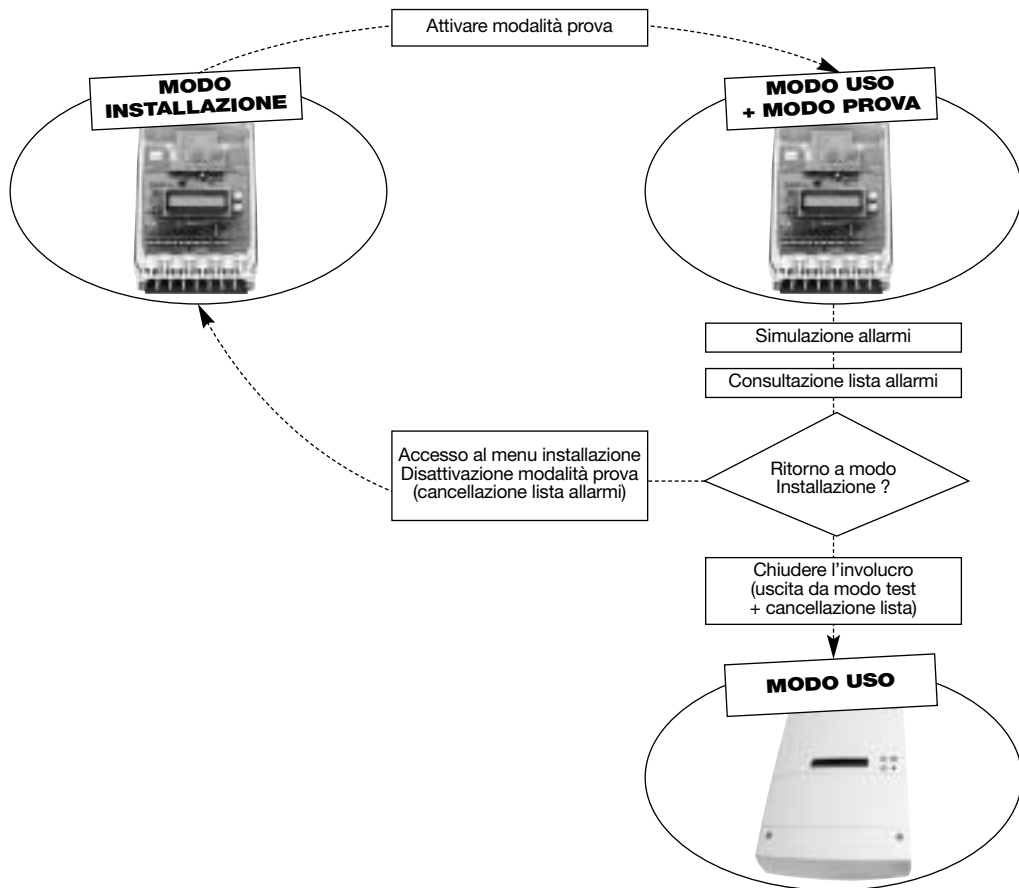
- selezione della scelta "Disattivare ?" nel menu "Modalità Prova",
- chiusura del coperchio,
- automaticamente entro 60 minuti.

**Esempio 1:** attivazione della modalità prova:





Le operazioni per eseguire una corretta verifica del sistema, sono illustrate nella seguente figura:



Il ricevitore interfaccia nel suo normale funzionamento non richiede lo svolgimento di particolari operazioni.

### 7.1 Menu di consultazione

Nel normale utilizzo del ricevitore interfaccia (modo uso) oppure in modalità prova, il display visualizza il menu di consultazione, che riporta gli stati del ricevitore interfaccia.

Dato che il display dispone di solo due linee, nel caso che più di una condizione debba essere indicata sarà visualizzata solo quella più prioritaria sulla prima linea, mentre la seconda linea renderà noto che sono presenti altre informazioni.

Le varie tipologie di stato, descritte in sotto menu dedicati, hanno il seguente ordine di priorità:

Zone attive (cioè in allarme), Manomissioni, Anomalie, Lista eventi.

Se nessuno degli eventi sopra descritti è presente, il display riporta un generico messaggio indicante il suo stato, mentre all'insorgere di eventi il display visualizza le varie tipologie d'evento.

**Esempio 1:** il ricevitore interfaccia non ha alcun evento da segnalare; il messaggio che appare per indicare questa situazione dipende dalle configurazioni effettuate.

Interf.operativa

*Il ricevitore interfaccia non prevede l'utilizzo di organi di comando radio.*

Imp. inserito

*Il ricevitore interfaccia dispone di organi di comando radio e l'impianto è **inserito**.*

Imp. disinserito

*Il ricevitore interfaccia dispone di organi di comando radio e l'impianto è **disinserito**.*

**Esempio 2:** una sola tipologia d'evento, Zone Attive, risulta presente.

Zone attive

>

*Una o più zone del ricevitore interfaccia sono attive (in allarme).*

- Premendo il pulsante ▼, non accade nulla, invece premendo il pulsante **OK**, sul display appare il sottomenu con il dettaglio relativo ai sensori attivi (vedi pag. 35).

**Esempio 3:** sono presenti più situazioni: Zone Attive (priorità più alta), Anomalie e Lista eventi (priorità più bassa).

Zone attive

>

Altro ...

*Una o più zone del ricevitore interfaccia sono attive (in allarme), e sono presenti anche altre informazioni.*

- Premete il pulsante ▼ per proseguire nella consultazione delle altre informazioni presenti.

Anomalie

>

Altro ...

*Una o più anomalie sono presenti nel sistema.*

- Premete il pulsante ▼ per proseguire nella consultazione delle altre informazioni presenti.

Leggi eventi

>

Altro ...

*La lista contiene nuovi eventi.*

- Premendo nuovamente il pulsante ▼, il display ripropone da capo l'elenco delle informazioni presenti.

## 7.2 Modalità di visualizzazione degli allarmi intrusione

Il ricevitore interfaccia ripete lo stato dei dispositivi di rivelazione radio su un corrispondente menu di consultazione, per consentirne l'identificazione.

**Esempio 1:** una sola zona attiva (in allarme), ed all'interno della zona sono due le apparecchiature in allarme.

Zone attive	>	<b>OK</b>
		ZONE ATTIVE: Zona 2 Sens. 01 ▼
		ZONE ATTIVE: Zona 2 Sens. 31 ▼
		ZONE ATTIVE < ESCI <b>OK</b>
Zone attive	>	

**Esempio 2:** due o più zone attive (in allarme), ed all'interno di alcune zone sono più di una le apparecchiature in allarme.

Zone attive	>	<b>OK</b>
		ZONE ATTIVE: Zona 2 Sens. 01 ▼
		ZONE ATTIVE: Zona 2 Sens. 31 ▼
		ZONE ATTIVE: Zona 3 Sens. 09 ▼
		ZONE ATTIVE: Zona 3 Sens. 15 ▼
		ZONE ATTIVE: Zona 3 Sens. 22 ▼
		ZONE ATTIVE: Zona 3 Sens. 28 ▼
		ZONE ATTIVE: Zona 4 Sens. 29 ▼
		ZONE ATTIVE < ESCI <b>OK</b>
Zone attive	>	

**ATTENZIONE:** la condizione d'allarme ricevuta da sensori di tipo "monostabile" (es.: rivelatori volumetrici), persiste sul display del ricevitore interfaccia per 15 secondi, per poterne consentire la visualizzazione.

### 7.3 Modalità di visualizzazione degli allarmi manomissione

Il ricevitore interfaccia riporta su un corrispondente menu di consultazione lo stato di manomissione dell'intero sistema, indipendentemente dal fatto che tale condizione sia dovuta alle periferiche di rivelazione, agli organi di comando oppure allo stesso ricevitore interfaccia.

**Esempio 1:** su una sola zona si è verificato un allarme autoprotezione e sono due le apparecchiature che risultano manomesse.

Manomissione	>	<b>OK</b>	
		MANOMISSIONE: Zona 2 Sens.	01 ▼
		MANOMISSIONE: Zona 2 Sens.	31 ▼
		MANOMISSIONE: < ESCI	<b>OK</b>
Manomissione	>		

**Esempio 2:** su due o più zone si è verificato un allarme autoprotezione e sono più di una le apparecchiature che risultano manomesse.

Manomissione	>	<b>OK</b>	
		MANOMISSIONE: Zona 2 Sens.	01 ▼
		MANOMISSIONE: Zona 2 Sens.	31 ▼
		MANOMISSIONE: Zona 3 Sens.	09 ▼
		MANOMISSIONE: Zona 3 Sens.	15 ▼
		MANOMISSIONE: Zona 3 Sens.	28 ▼
		MANOMISSIONE: Zona 4 Sens.	29 ▼
		MANOMISSIONE: < ESCI	<b>OK</b>
Manomissione	>		

**Esempio 3:** su due zone, un organo di comando e il ricevitore interfaccia stesso si è verificato un allarme autoprotezione

Manomissione >	<b>OK</b>
	MANOMISSIONE: Zona 2 Sens. 01 ▼
	MANOMISSIONE: Zona 2 Sens. 31 ▼
	MANOMISSIONE: Zona 3 Sens. 15 ▼
	MANOMISSIONE: Zona 3 Sens. 28 ▼
	MANOMISSIONE: Comando 1 ▼
	MANOMISSIONE: Interfaccia ▼
	MANOMISSIONE: < ESCI <b>OK</b>
Manomissione >	

## 7.4 Modalità di visualizzazione delle anomalie

Qualunque condizione d'anomalia del sistema, proveniente dalle apparecchiature radio o dallo stesso ricevitore interfaccia, è segnalata in un apposito menu di consultazione.

**ATTENZIONE:** l'eventuale presenza di anomalie è indicata anche dal lampeggio del LED verde del pulsante ▼.

La consultazione di questo menu permette di valutare se l'anomalia del sistema sia di tipo reversibile (es.: batteria scarica) oppure irreversibile (es. Sensore guasto) e gestire quindi gli interventi di manutenzione.

**Esempio 1:** un sensore con più condizioni d'anomalia presenti contemporaneamente.

Anomalia >	<b>OK</b>
	Zona 2 Sens. 01 Batteria scarica ▼
	Zona 2 Sens. 01 Tamper aperto ▼
	Zona 2 Sens. 01 Anomalia radio ▼
	Anomalia < ESCI <b>OK</b>
Anomalia >	

**Esempio 2:** tre sensori in zone differenti presentano anomalie.

Anomalia	>	<b>OK</b>
Zona 2 Sens.	01	▼
Batteria scarica		
Zona 2 Sens.	01	▼
Anomalia radio		
Zona 3 Sens.	28	▼
Batteria scarica		
Anomalia	< ESCI	<b>OK</b>
Anomalia	>	

**Esempio 3:** un sensore, un organo di comando e lo stesso ricevitore interfaccia presentano anomalie.

Anomalia	>	<b>OK</b>
Zona 2 Sens.	01	▼
Batteria scarica		
Comando	2	▼
Anomalia radio		
Interfaccia		▼
Alimentaz. bassa		
Interfaccia		▼
Tamper aperto		
Interfaccia		▼
Ricevit. guasto		
Anomalia	< ESCI	<b>OK</b>
Anomalia	>	

## 7.5 Consultazione della lista eventi

Il ricevitore interfaccia memorizza una lista eventi, ossia l'elenco delle apparecchiature che hanno generato un allarme (per intrusione o autoprotezione); la lista è consultabile tramite il menu "Leggi eventi".

Questa funzione è anche denominata "memoria d'allarme" e rende possibile sapere quale apparecchiatura ha generato un allarme. Ciò è utile perché alle volte la condizione d'allarme è temporanea, ed i menu "Zone attive" e "Manomissione" non segnalano eventi passati, ma esclusivamente le situazioni presenti al momento della consultazione.

**La "lista eventi" viene creata nei seguenti casi:**

- all'attivazione della modalità prova;
- all'insorgere di un allarme manomissione;
- all'inserimento dell'impianto (solo se è previsto l'utilizzo della funzione di "controllo stato impianto").

Quando la funzione "controllo stato impianto" è utilizzata (v. pag. 29), il ricevitore interfaccia memorizza nella lista eventi quelli che si siano eventualmente presentati durante il periodo nel quale il sistema filare è rimasto inserito.

Questa funzione richiede la connessione dell'ingresso "ARS" ad un'uscita della centrale filare in grado di ripetere lo stato d'inserito e disinserito del sistema filare.

La "lista eventi" esistente viene quindi cancellata nei seguenti casi:

- alla attivazione della modalità prova,
- alla disattivazione della modalità prova,
- con la funzione "CANCELLA LISTA" prevista nel menu "Leggi eventi",
- all'inserimento dell'impianto (solo se è previsto l'utilizzo della funzione di "controllo stato impianto").

La lunghezza massima della lista è di 69 eventi: 64 di questi riservati alle periferiche di rivelazione, 4 agli organi di comando ed una al ricevitore interfaccia stesso.

La tipologia d'allarme (intrusione o autoprotezione) è indicata da specifici messaggi:

- ALLARMI per l'allarme intrusione,
- MANOMISSIONE per l'allarme autoprotezione (apertura/rimozione).


**Esempio:** consultazione della lista eventi.







*Per avere consigli e chiarimenti durante l'installazione del sistema d'allarme o prima di rispedito qualunque prodotto difettoso, contattate l'Assistenza Tecnica:*

 **Assistenza tecnica:**  
**051 671 44 50**

*Un gruppo di tecnici competenti vi indicherà la procedura da seguire più adatta al vostro caso.*



Dichiarazione CE di conformità: Hager Security S.A. Rue du prè de l'Orme, 38926 Crolles Cedex - France, dichiara che l'apparato a cui il presente manuale si riferisce è conforme alle norme armonizzate EN 50130-4 A2, EN 301-489-3, EN 61000-6-3 in ottemperanza alle prescrizioni ed ai requisiti essenziali richiesti dalle direttive Europee R&TTE 99/5/CE, EMC 2004/108/CE e 2006/99/CE. Crolles, 10 Luglio 2009

**ATTENZIONE: l'installatore deve effettuare l'installazione in conformità alle istruzioni contenute nel presente manuale ed alle norme vigenti, e si assume ogni responsabilità in caso di non rispetto delle suddette.**

# Sommaire

<b>1. Présentation .....</b>	<b>43</b>
1.1 Description .....	43
1.2 Interface opérateur .....	44
1.3 Produits compatibles avec l'interface .....	45
<b>2. Préparation .....</b>	<b>46</b>
2.1 Ouverture .....	46
2.2 Choix du lieu d'installation.....	46
2.3 Fixation.....	47
<b>3. Installation .....</b>	<b>48</b>
3.1 Raccordements pour les entrées/sorties filaires.....	48
3.2 Exemple de raccordement .....	49
3.3 Micro-interrupteurs pour la sélection des paramètres .....	50
3.4 Accès au menu d'installation .....	51
<b>4. Apprentissage des produits .....</b>	<b>52</b>
4.1 Apprentissage des détecteurs .....	52
4.2 Apprentissage des moyens de commande .....	55
4.3 Vérification de l'apprentissage .....	56
<b>5. Programmation .....</b>	<b>57</b>
5.1 Tableau de programmation usine des principales fonctions.....	57
5.2 Modes de fonctionnement des relais de sortie intrusion (Z1 à Z8).....	57
5.3 Modification du fonctionnement des relais de sortie intrusion (Z1 à Z8).....	60
5.4 Modes de fonctionnement du relais d'autoprotection (TMP).....	61
5.5 Modification du fonctionnement du relais d'autoprotection .....	61
5.6 Modes de fonctionnement du relais de sortie anomalie (FLT).....	62
5.7 Modification de fonctionnement du relais de sortie d'anomalie .....	63
5.8 Modes de fonctionnement du relais de mise en marche/arrêt de la centrale (RAC).....	64
5.9 Modification du fonctionnement du relais de mise en marche/arrêt de la centrale .....	64
5.10 Modes de fonctionnement de l'entrée état centrale filaire (ARS).....	65
5.11 Modification du fonctionnement de l'entrée état centrale filaire (ARS).....	66
<b>6. Effacement.....</b>	<b>67</b>
6.1 Effacement des détecteurs appris .....	67
6.2 Effacement générale des détecteurs appris .....	67
6.3 Effacement des moyens de commande appris.....	68
6.4 Effacement de toutes les programmations (retour à la configuration usine) .....	69
<b>7. Vérification de l'installation : mode test.....</b>	<b>70</b>
<b>8. Utilisation .....</b>	<b>71</b>
8.1 Menu de consultation .....	71
8.2 Mode d'affichage des alarmes d'intrusion.....	72
8.3 Mode d'affichage des alarmes d'autoprotection.....	73
8.4 Mode d'affichage des anomalies .....	74
8.5 Consultation de la liste des événements .....	75
<b>9. Fiche d'installation.....</b>	<b>77</b>
<b>10. Caractéristiques.....</b>	<b>79</b>

# 1. Présentation

Interface alarme filaire/radio S785-22X permet de réaliser l'interface entre une centrale d'alarme filaire et les détecteurs et/ou moyens de commande radio Hager.

Pour cela, il est équipé de :

- 8 sorties pour les alarmes intrusion (boucle 1 à 8),
- 1 sortie pour l'alarme d'autoprotection,
- 1 sortie pour l'anomalie,
- 1 entrée et 1 sortie pour la commande et le contrôle de l'état de la centrale filaire.

Le récepteur peut gérer :

- jusqu'à 32 détecteurs associables à l'une des 8 boucles disponibles,
- jusqu'à 4 moyens de commande (claviers et télécommandes), pour la mise en marche/arrêt de la centrale filaire.

Il est protégé contre l'ouverture et l'arrachement, conformément aux normes CEI 79-2.

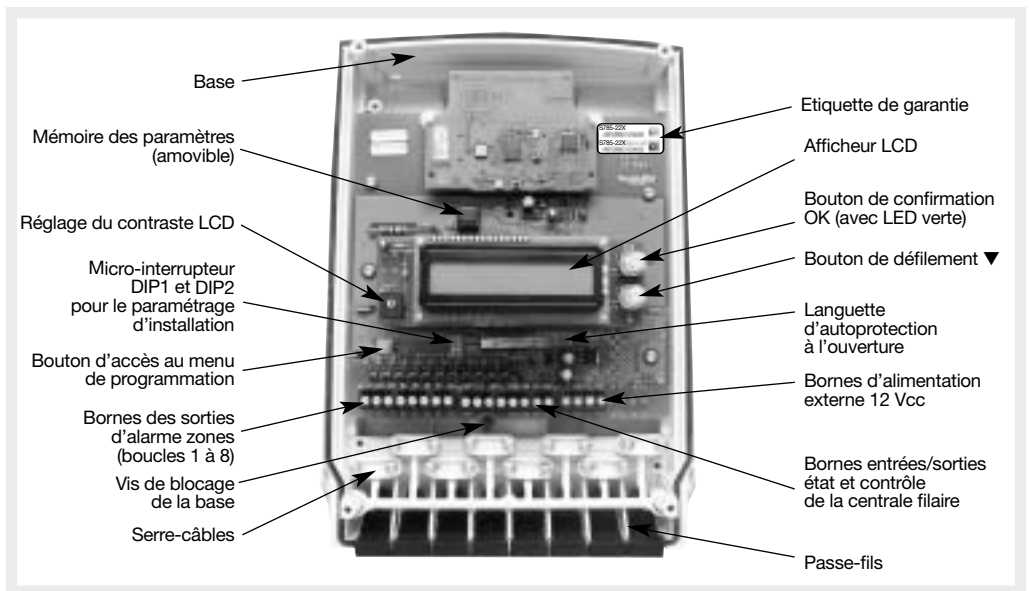
Le récepteur répercute sur ses sorties l'état des détecteurs qu'il a appris. Les valeurs usine des différents paramètres garantissent une installation rapide des produits et sont conformes aux réglementations CEI applicables.

Un afficheur LCD alphanumérique permet de faciliter les programmations lors de l'installation et de consulter facilement tous les détecteurs "appris".

## Exemples d'application

- Extension des protections externes quand les connexions filaires sont difficiles à poser (ex. : protections périmétriques extérieures, protections d'arcades et de garages extérieurs, etc.).
- Répétition de signaux d'alarme pour réaliser l'intégration de fonctions entre les systèmes anti-intrusion et les systèmes de vidéosurveillance.

## 1.1 Description



## 1.2 Interface opérateur





### 1.2.1 Boutons de programmation et de consultation

- Bouton de confirmation (**OK**).
- Bouton de défilement (**▼**) permettant de sélectionner les différents menus et les paramètres relatifs.

### 1.2.2 Ecran de programmation

- Afficheur LCD rétroéclairé.
- 2 lignes de 16 caractères :
  - 1<sup>re</sup> ligne : affichage du menu,
  - 2<sup>e</sup> ligne : affichage du sous-menu.

### 1.2.3 Eléments accessibles de l'extérieur lorsque le boîtier est fermé :

<b>OK</b>	Bouton OK avec LED verte de signalisation intégrée	Confirmation du menu sélectionné et des opérations de programmation
<b>LED verte</b>		La LED intégrée dans le bouton OK sert à signaler la présence de l'alimentation externe et les éventuelles anomalies du système
	<b>Eteint</b>	Alimentation externe absente ou interface en panne
	<b>Allumé</b>	Alimentation externe présente et pas d'anomalie
	<b>Clignotant</b>	Anomalies présentes dans le système (1).
	Bouton défilement	Permet de sélectionner les différentes propositions des menus et des sous-menus
<b>DISPLAY</b>	Afficheur alphanumérique : 2 lignes de 16 caractères	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'afficheur guide l'opérateur dans sa consultation grâce à des menus spécifiques.</li> <li>• Le caractère "&gt;" présent au bout de la ligne des menus indique qu'il est possible d'accéder au niveau suivant du menu en appuyant sur le bouton "<b>OK</b>".</li> <li>• Le message "&lt; <b>QUITTER</b>" présent dans la fenêtre de l'afficheur indique qu'il est possible de revenir au niveau précédent du menu en appuyant sur le bouton "<b>OK</b>".</li> </ul>

**(1) Tous les détails inhérents aux anomalies (type de l'anomalie avec le détecteur concerné) sont consultables dans un menu spécifique qui apparaît sur le LCD.**

### 1.2.4 Eléments accessibles à l'intérieur uniquement lorsque le boîtier est ouvert :

<b>PROGRAM</b>		Permet d'ouvrir le menu d'installation et de programmation
<b>BUZZER</b>		Signal sonore pendant la programmation et le test de l'interface

### 1.3 Produits compatibles avec l'interface

<b>Code</b>	<b>Description</b>
S121-22X	Détecteur de mouvement à double technologie
S141-22X	Détecteur de mouvement volumétrique étanche
S142-22X	Détecteur de mouvement linéaire étanche
S143-22X	Détecteur de mouvement rideau étanche
S144-22X	Détecteur de mouvement spécial animaux étanche
S151-22X	Détecteur de fumée blanc
S152-22X	Détecteur de chaleur thermovélocimétrique
S161-22F	Détecteur de mouvement volumétrique
S162-22X	Détecteur de mouvement linéaire
S163-22X	Détecteur de mouvement rideau
S165-22F	Détecteur de mouvement spécial animaux
S230-22X	Emetteur universel étanche (1)
S231-22X	Détecteur de volet roulant blanc
S232-22X	Détecteur panne congélateur
S233-22X	Détecteur coupure secteur
S234-22X	Détecteur de gel
S235-22X	Détecteur d'inondation
S236-22X	Détecteur de volet roulant marron
S271-22F	Détecteur d'ouverture multicontact blanc
S272-22F	Détecteur d'ouverture multicontact marron
S280-22X	Détecteur audiosonique de bris de vitres
S614-22X	Télécommande à 4 boutons
S662-22F	Clavier de commande vocale avec lecteur de badge

**(1) Non utilisable pour la fonction "moyen de commande".**

## 2. Préparation

### RECOMMANDATIONS

Tout accès aux composants internes peut endommager le produit par décharges d'électricité électrostatique.

Lors d'une intervention sur le produit prendre les précautions suivantes :

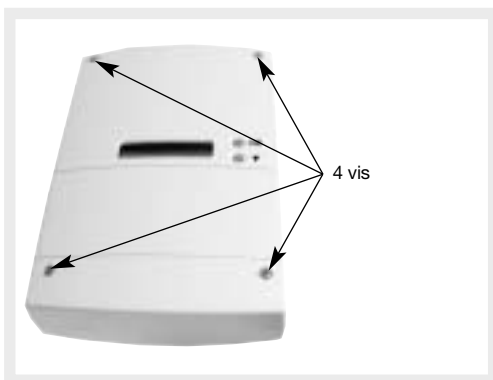
- débrancher l'alimentation externe à 12 Vcc de l'interface,
- éviter tout contact, direct ou par l'intermédiaire d'un outil métallique, avec les composants électroniques ou les parties métalliques des borniers de connexion,
- utiliser des outils non magnétiques,
- avant d'accéder aux composants internes, toucher une surface métallique non peinte telle qu'une canalisation d'eau ou un matériel électrique relié à la terre,
- limiter au maximum les déplacements entre deux accès aux composants internes. Sinon répéter l'opération ci-dessus avant chaque nouvelle intervention sur le produit,
- si vous devez démonter/déplacer une carte électronique, la mettre dans un récipient/sachet antistatique.

### 2.1 Ouverture

A l'aide d'un tournevis cruciforme, ouvrir le boîtier en dévissant les 4 vis du couvercle.

#### ATTENTION

- L'alimentation externe doit être une alimentation en tension continue à 12 V, protégée en amont par un fusible ou par une protection équivalente. Si non, prendre les précautions nécessaires avant d'alimenter l'interface.
- Veiller à respecter les polarités d'alimentation.
- Ne placer aucune source d'alimentation (transformateur, etc.) différente de celle qui est prévue à l'intérieur du boîtier. Les ondes électromagnétiques et l'éventuelle surchauffe pourraient nuire au bon fonctionnement de l'interface.



### Vignette de garantie

Détacher la partie prédécoupée amovible de la vignette de garantie et la coller sur la demande d'extension fournie..

### 2.2 Choix du lieu d'installation

#### Conseils d'installation

##### L'interface doit être installé :

- à l'intérieur des locaux, dans une pièce protégée par le système d'alarme,
- de préférence au centre de l'installation des produits radio et à au moins 2 mètres du détecteur radio le plus proche,
- en hauteur (à plus de 1 m du sol).

##### L'interface ne doit pas être installé :

- directement sur une paroi métallique,
- trop près des produits électriques émettant des ondes électromagnétiques et des courants parasites (ex. : néon, compteur électrique, central téléphonique, ordinateurs, etc.).

## 2.3 Fixation

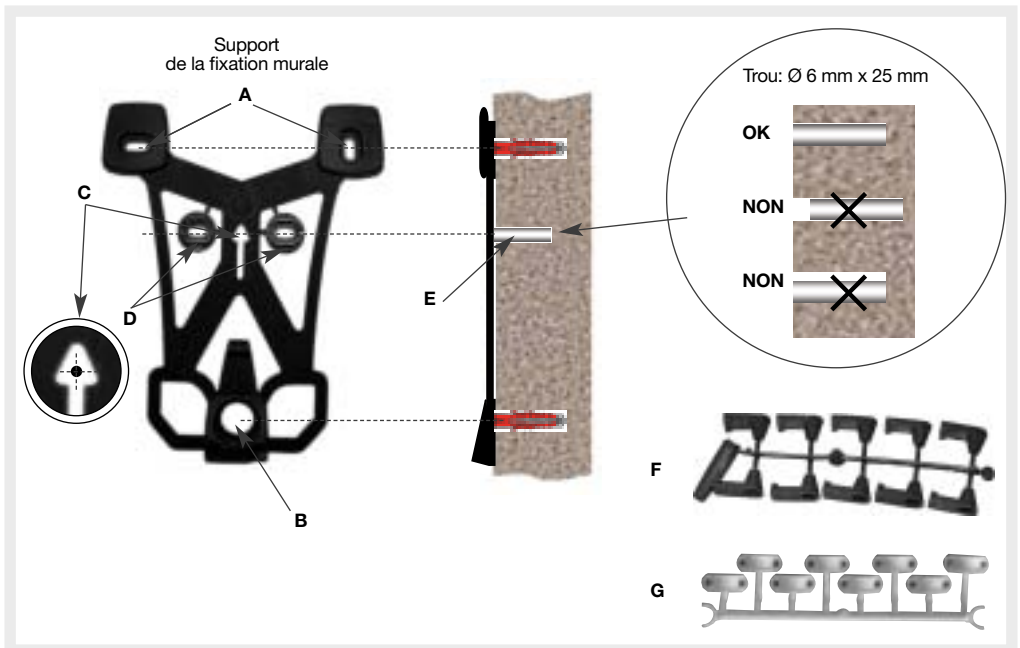
### Matériel nécessaire :

- Perceuse et foret de  $\varnothing$  6 mm.
- Tournevis.
- Chevilles et vis adéquates (non fournies).
- Niveau.

1. Détacher le support de fixation de la base en dévissant la vis de blocage.
2. En utilisant le support comme gabarit de perçage (en respectant le sens de la flèche) :
  - identifier et marquer les 3 points (A et B) pour les trous de fixation,
  - identifier et marquer le point (C) pour le trou d'introduction de l'aimant (E) de contrôle anti-arrachement (sa position doit correspondre à la pointe de la flèche).
3. Percer le mur avec un foret de  $\varnothing$  6 mm pour les fixations A, B et C.
4. Détacher et conserver les rondelles (D) en plastique raccordées au support.
5. Visser le support mural en commençant par les deux points de fixation supérieurs.
6. Introduire une des rondelles en plastique dans la fixation inférieure (B) avant d'insérer la vis et de la visser.
7. Appliquer l'interface sur le support mural en vissant la vis de blocage.
8. Détacher et monter les passe-câbles (F) fournis dans le sachet des accessoires (attention au sens de montage).
9. Effectuer les branchements électriques nécessaires entre l'interface et le produit à commander.
10. Monter et visser les serre-câbles (G) fournis dans le sachet des accessoires.

### Pour garantir le bon fonctionnement de l'interface :

- ne pas laisser de câble en trop à l'intérieur du boîtier,
- ne pas faire passer de câbles autour du boîtier de l'interface.



## 3. Installation

### 3.1 Raccordements pour les entrées/sorties filaires

**ATTENTION : tout raccordement électrique doit être effectué hors alimentation.**

Le câblage électrique entre l'interface et la centrale filaire se fait sur 3 borniers :

- M1 : raccordement des relais intrusion,
- M2 : raccordement des relais autoprotection, anomalie et l'entrée/sortie marche/arrêt,
- M3 : raccordement de l'alimentation externe.

#### Vue des borniers

M1								M2								M3			
Z1	Z2	Z3	Z4	Z5	Z6	Z7	Z8	TMP	FLT	RAC	COM	ARS	GND	+VL	GND	+VL	GND		
1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4

#### ATTENTION

- Pour les raccordements, utiliser un câble blindé (blindage du câble relié à la borne GND) présentant une section minimale de 0,22 mm<sup>2</sup> pour les signaux et de 0,5 mm<sup>2</sup> pour l'alimentation (+VL et GND) de l'interface.
- La longueur maximale est de 100 m si l'on utilise les conducteurs d'alimentation (+VL et GND) de 0,5 mm<sup>2</sup> ou de 200 m si l'on utilise les conducteurs d'alimentation de 1 mm<sup>2</sup>.

Le tableau ci-dessous présente la correspondance des différentes entrées/sorties :

Pos.	N.	Désignation	Description	Type
M1	1	Z1	Contact alarme zone 1 (boucle 1)	Sortie (1)
	2	Z2	Contact alarme zone 2 (boucle 2)	Sortie (1)
	3	Z3	Contact alarme zone 3 (boucle 3)	Sortie (1)
	4	Z4	Contact alarme zone 4 (boucle 4)	Sortie (1)
	5	Z5	Contact alarme zone 5 (boucle 5)	Sortie (1)
	6	Z6	Contact alarme zone 6 (boucle 6)	Sortie (1)
	7	Z7	Contact alarme zone 7 (boucle 7)	Sortie (1)
	8	Z8	Contact alarme zone 8 (boucle 8)	Sortie (1)
M2	1	TMP	Contact alarme d'autoprotection	Sortie (1)
	2	FLT	Contact état anomalie système	Sortie (1)
	3	RAC	Contact commande marche/arrêt	Sortie (2)
	4	RAC	Contact commande marche/arrêt	Sortie (2)
	5	COM	Commun aux signaux de sortie	-
	6	COM	Commun aux signaux de sortie	-
	7	ARS	Entrée état centrale filaire	Entrée (3)
	8	GND	Masse	-
M3	1	+VL	Alimentation externe 12 Vcc	Entrée
	2	GND	Masse	-
	3	+VL	Alimentation externe 12 Vcc	Entrée
	4	GND	Masse	-

(1) Sortie optocoupleur avec un contact commun ; conso maximale 100 mA à 30 Vcc (charge résistive).

(2) Sortie optocoupleur avec des contacts libres de potentiel ; conso maximale 100 mA à 30 Vcc (charge résistive).

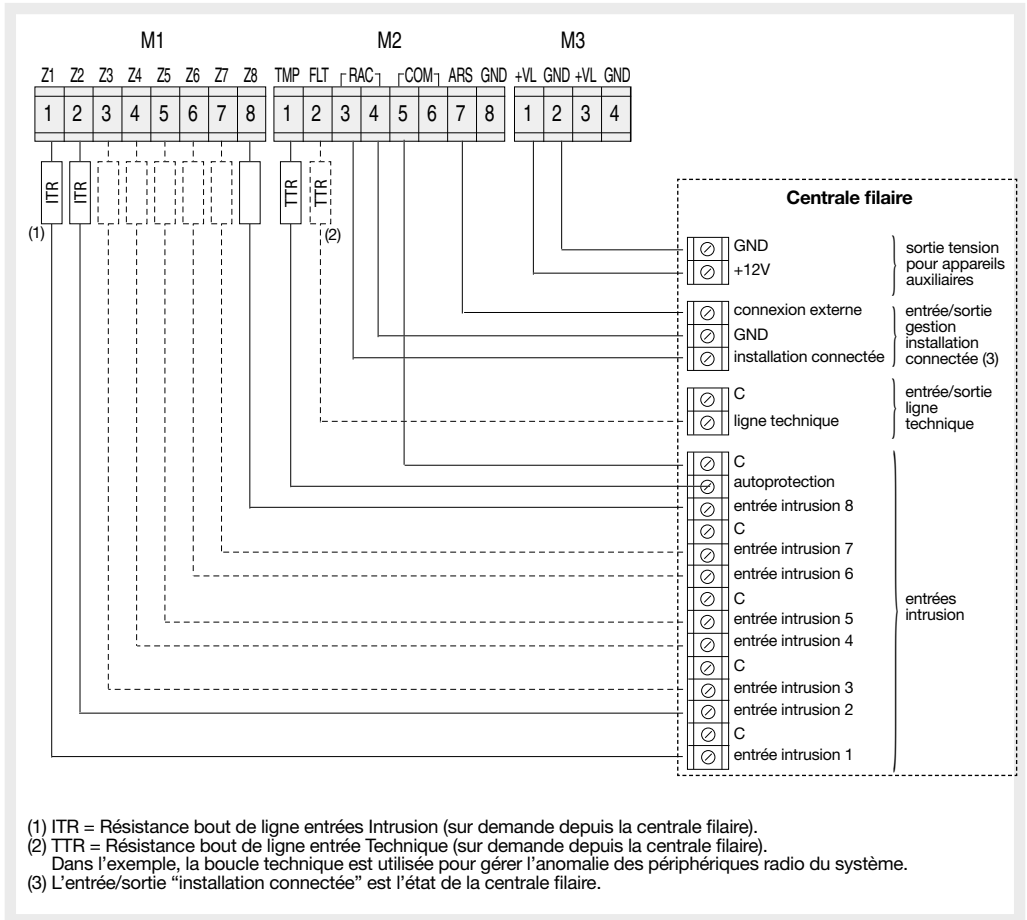
(3) Entrée paramétrable commandée avec une tension positive ou négative.



### 3.2 Exemple de raccordement



La figure ci-dessous présente, à titre d'exemple, un schéma de raccordement entre l'interface et une centrale anti-intrusion filaire avec 8 boucles intrusion et une entrée technique.

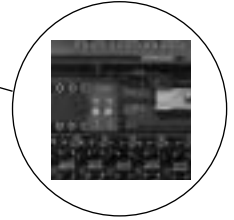
Dans cet exemple, l'entrée technique est raccordée à la sortie "anomalie" de l'interface, de façon à ce que la centrale filaire puisse gérer la signalisation des anomalies.





**ATTENTION : pour les entrées TMP et FLT, respecter les polarités.**

## 3.3 Micro-interrupteurs pour la sélection des paramètres

DIP1-1	Autoprotection à l'ouverture/arrachement
	Contrôle de l'autoprotection <b>actif</b> (configuration usine)
	Contrôle de l'autoprotection <b>non actif (1)</b>



**(1) L'utilisation de l'interface avec le contrôle de l'autoprotection non actif annule la conformité à la norme CEI 79-2 Liv.2.**

DIP1-2	Fonctionnement entrée état centrale filaire (ARS)
	Entrée conçue pour le fonctionnement avec tension positive (configuration usine)
	Entrée conçue pour le fonctionnement avec tension négative

**ATTENTION : ne pas oublier que, en plus des réglages du DIP1-2, le bon fonctionnement de l'entrée activée (ARS) implique que l'on configure adéquatement les paramètres du menu "entrée activée" (voir page 68).**

### 3.4 Accès au menu d'installation

Le menu d'installation se compose de 4 sous-menus :

- Programmation,
- Liste Apprent,
- Effacer,
- Mode Test.

Mode installat. >	Programmation
Mode installat. >	Liste Apprent
Mode installat. >	Effacer
Mode installat. >	Mode Test

L'accès au menu d'installation se fait en appuyant sur le bouton "PROGRAM" de la carte de l'interface.

**ATTENTION : l'accès au menu est possible uniquement si le boîtier de l'interface est ouvert et si le DIP1-1 (voir page précédente) est positionné pour neutraliser l'autoprotection.**

**L'interface sort du menu d'installation dans les cas suivants :**

- si l'option "**QUITTER**" est sélectionnée à la fin du menu d'installation,
- à la fermeture du boîtier de l'interface quand l'autoprotection est activée,
- si aucun appui sur les boutons ▼ et **OK** pendant plus de 5 minutes.

**ATTENTION : l'interface possède 6 langues différentes et la langue programmée en usine est l'anglais. La première opération qui doit être effectuée est le choix de la langue.**

**Exemple :** à la première mise sous tension.

- Si l'on alimente l'interface, l'afficheur fait apparaître :

Tamper alarm >
Others ...

*Le texte anglais "Tamper alarm" indique que le boîtier est ouvert.*

1. Appuyer sur le bouton **PROGRAM** de la carte. L'interface émet un bip et l'afficheur fait apparaître :

Installing mode >
Programming

2. Appuyer successivement sur **OK** jusqu'à faire apparaître sur l'afficheur :

Language:	
English	*

*Le caractère \* indique le paramètre sélectionné dans la configuration courante.*

3. Appuyer sur ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Langue:	
Francais	*

*La langue sélectionnée est le français.*

4. Appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Langue:	
Francais	

*Désormais, tous les menus seront configurés en français.*

5. Appuyer sur le bouton ▼ et sur **OK** pour quitter le menu de sélection de la langue.

6. Appuyer successivement sur **OK** jusqu'à faire apparaître sur l'afficheur :

Mode installat. >
Programmation

*Vous êtes au début du menu installation.*

**ATTENTION : on accède directement à cet affichage si l'interface a déjà été programmé en français.**

- En appuyant sur le bouton ▼, il est possible de faire défiler les différentes options, y compris la sortie du menu :

Mode installat. >
Programmation
Mode installat. >
Liste Apprent
Mode installat. >
Effacer
Mode installat. >
Mode Test
Mode installat. >
Reset general
Mode installat. >
< Quitter

## 4. Apprentissage des produits

**MODE  
INSTALLATION**

L'apprentissage permet à l'interface de reconnaître et de mémoriser tous les produits (détecteurs et moyens de commande) faisant partie du système.

Pendant l'apprentissage, l'interface attribue automatiquement un numéro d'identification.

Mode installat. >  
Programmation

Programmation >  
Apprentissage

### ATTENTION

- Avant de commencer, il est nécessaire de choisir la langue du menu en français (anglais en programmation usine).
- Au moment de l'apprentissage, il est inutile de placer le produit à apprendre trop près de l'interface. Au contraire, il est recommandé de l'éloigner un peu (à au moins 2 mètres de l'interface).
- Avant de commencer les opérations d'apprentissage, il est conseillé de choisir les emplacements des produits et les reporter sur la fiche d'installation située en fin de notice.

### 4.1 Apprentissage des détecteurs

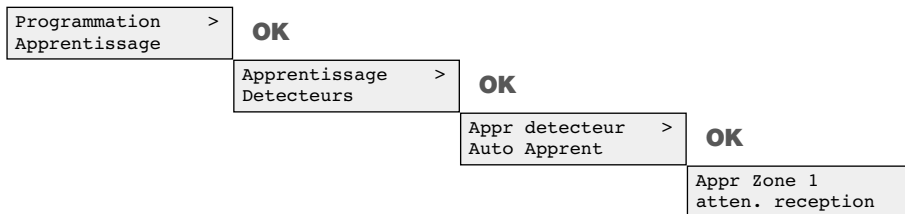
L'interface peut apprendre jusqu'à 32 détecteurs différents et identifiés. Chaque détecteur doit être appris sur une des 8 zones (boucles disponibles). Grâce à la fonction "auto-apprentissage", l'interface attribue automatiquement la zone (successivement de 1 à 8) sur laquelle le détecteur sera appris. Cette fonction est utile lorsqu'il y a un nombre limité de détecteurs à apprendre (8 au maximum) afin que chacun d'eux soit associé à une boucle différente.

Programmation >  
Apprentissage

Apprentissage >  
Dectecteurs

**Exemple 1** : apprentissage de deux produits, chacun sur une boucle, en utilisant l'auto-apprentissage :

1. Sélectionner le menu sur l'afficheur comme ci-dessous :



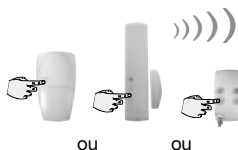
2. Appuyer sur le bouton test du premier produit (ou la touche de la télécommande) jusqu'à la réponse de l'interface par un bip de confirmation (dans un délai de 10 secondes max).

↳ L'afficheur fait apparaître la confirmation de l'apprentissage effectué :

Appr Zone 1  
detect. appris 01

3. Attendre 15 secondes ou appuyer sur le bouton ▼. L'afficheur fait apparaître :

Appr Zone 2  
atten. reception



4. Appuyer sur le bouton test du deuxième produit jusqu'à la réponse de l'interface par un bip de confirmation (dans un délai de 10 secondes max).

↳ L'afficheur fait apparaître la confirmation de l'apprentissage effectué :

Appr Zone 2  
detect. appris 02

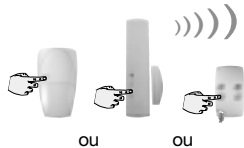
5. Appuyer sur le bouton **OK** pour quitter la fonction et revenir au menu initial.

**Noter les apprentissages effectués sur la fiche d'installation située à la fin de la notice.**

**Exemple 2** : apprentissage de deux produits, tous les deux sur la zone 3 :

1. Sélectionner le menu sur l'afficheur comme il est indiqué ci-dessous :

Programmation > Apprentissage	<b>OK</b>	
Apprentissage > Dectecteurs	<b>OK</b>	
Appr detecteur > Auto Apprent		▼
Appr detecteur > Zone 1		▼
Appr detecteur > Zone 2		▼
Appr detecteur > Zone 3	<b>OK</b>	
		Appr Zone 3 atten. reception



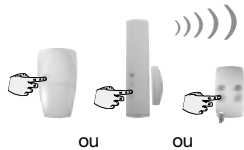
2. Appuyer sur le bouton test du premier produit (ou la touche de la télécommande) jusqu'à la réponse de l'interface par un bip de confirmation (dans un délai de 10 secondes max).

↳ L'afficheur fait apparaître la confirmation de l'apprentissage effectué :

Appr Zone 3 detect. appris 01
----------------------------------

3. Appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Appr detecteur > Zone 3	<b>OK</b>
	Appr Zone 3 atten. reception



4. Appuyer sur le bouton test du deuxième produit jusqu'à la réponse de l'interface par un bip de confirmation (dans un délai de 10 secondes max).

↳ L'afficheur fait apparaître la confirmation de l'apprentissage effectué :

Appr Zone 3 detect. appris 02
----------------------------------

5. Appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Appr detecteur > Zone 3
----------------------------

6. Appuyer à plusieurs reprises sur le bouton ▼ pour sortir du menu.

**Noter les apprentissages effectués sur la fiche d'installation située à la fin de la notice.**

## 4.2 Apprentissage des moyens de commande

L'interface peut apprendre jusqu'à 4 moyens de commande (télécommandes ou claviers) pour commander la centrale filaire. Il attribue automatiquement un numéro d'identification de 1 à 4 à chaque moyen de commande.

Programmation	>
Apprentissage	

Apprentissage	>
Detecteurs	

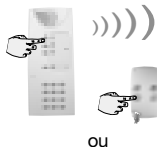
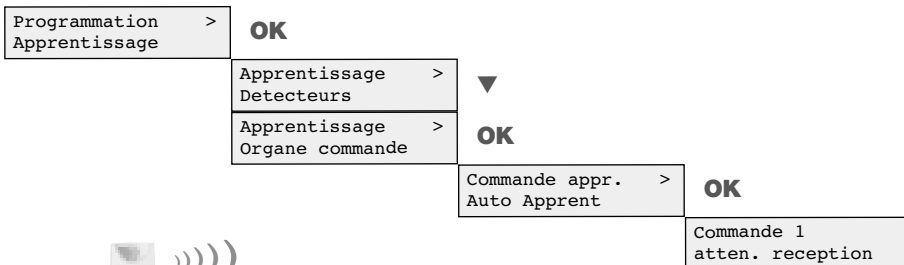
Apprentissage	>
Organe commande	

### ATTENTION

- L'utilisation de moyens de commande pour gérer la commande de la centrale filaire n'est possible que lorsque la sortie de commande et l'entrée de vérification de l'état de connexion de la centrale filaire sont raccordées.
- Il est également possible d'apprendre en tant que "moyens de commande" les touches des télécommandes programmées avec les codes de commande 21, 23, 25, 27 et 33, pour la commande marche/arrêt de la centrale filaire. Pour cela, se reporter à la notice de la télécommande.
- Pour pouvoir être appris, le clavier doit se trouver en mode "Installation". Au moment de l'alimentation, le clavier se trouve en mode "Utilisation" et, pour le mettre en mode "Installation", il faut suivre les indications sur la notice du clavier.

**Exemple** : apprentissage de deux moyens de commande.

1. Sélectionner le menu sur l'afficheur comme il est indiqué ci-dessous :



2. Maintenir enfoncé la touche "OFF" du premier moyen de commande (télécommande ou clavier) jusqu'à la réponse de l'interface par un bip de confirmation (dans un délai de 10 secondes max).

↳ L'afficheur fait apparaître la confirmation de l'apprentissage effectué :

Commande 1	
Appris	

3. Appuyer sur le bouton ▼. L'afficheur fait apparaître :



Commande 2	
atten. reception	

4. Maintenir enfoncé la touche "OFF" du deuxième moyen de commande (télécommande ou clavier) jusqu'à la réponse de l'interface par un bip de confirmation (dans un délai de 10 secondes max).

↳ L'afficheur fait apparaître la confirmation de l'apprentissage effectué :

Commande 2	
Appris	

5. Appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Commande appr. >
Auto Apprent

6. Appuyer sur le bouton ▼ pour sélectionner la sortie du menu.

**Noter les apprentissages effectués sur la fiche d'installation située à la fin de la notice.**

### 4.3 Vérification de l'apprentissage

Cette fonction est utile à la fin des opérations d'installation pour contrôler la liste des produits appris. La vérification de l'apprentissage des détecteurs se fait en accédant au menu "Liste Apprent".

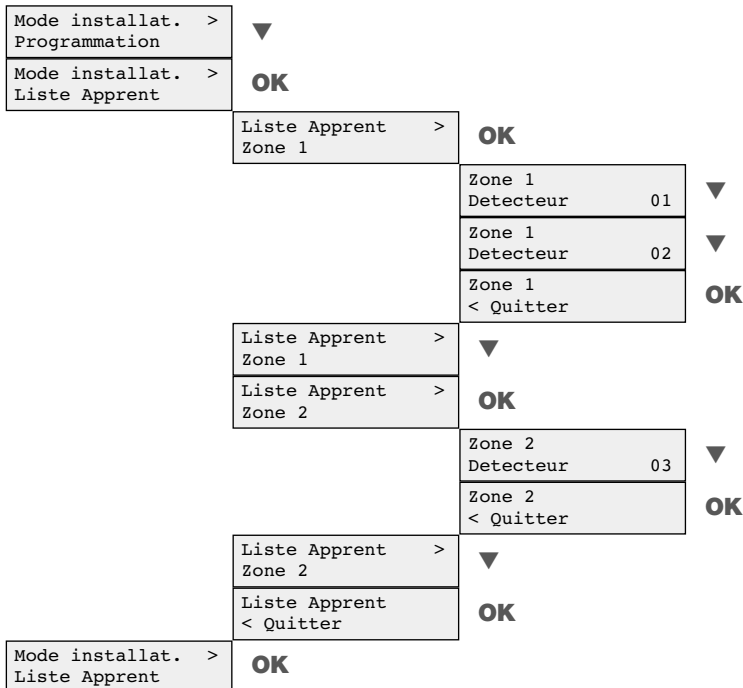
Mode installat. >
Programmation
Mode installat. >
Liste Apprent

#### ATTENTION

- Les seules zones visualisées sont celles où au moins un détecteur a été appris.
- L'interface ne dispose pas de fonctions de vérification de l'apprentissage des moyens de commande.
- La numérotation des produits est attribué automatiquement par l'interface, selon l'ordre chronologique d'apprentissage.

**Exemple :** liste des zones configurées et des détecteurs appris.

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous :



La vérification de l'apprentissage de l'exemple indique que deux zones seulement sont configurées sur l'interface : les détecteurs n° 1 et n° 2 sont appris dans la zone 1, tandis que le détecteur n° 3 est appris dans la zone 2.



## 5. Programmation

Tous les paramètres de fonctionnement de l'interface sont préprogrammés en usine (voir tableau ci-dessous) pour un fonctionnement standard et conformément aux normes applicables CEI79-2). Toutefois, il est possible de personnaliser certains paramètres au travers du menu de programmation.

### 5.1 Tableau de programmation usine des principales fonctions

Programmations usine	
Fonction	Description
Langue menu	tous les menus du LCD sont présentés en anglais.
Relais alarme boucles 1 à 8	relais normalement fermé, fonctionnement "combiné" avec impulsion de 2 secondes
Relais d'autoprotection	relais normalement fermé, fonctionnement "combiné", alarme d'anomalie de radio désactivé.
Relais alarme anomalie	relais normalement fermé, fonctionnement "combiné"
Relais marche/arrêt	relais fermé à la réception du commande arrêt/OFF venant de télécommandes/claviers
Entrée état centrale filaire	entrée non utilisée (la liste des événements n'est pas gérée)
Détecteurs	les éventuels détecteurs déjà appris sont éliminés
Moyens de commande	les éventuels moyens de commande déjà appris sont éliminés
Liste des événements	les éventuels événements enregistrés dans la liste sont éliminés

### 5.2 Modes de fonctionnement des relais de sortie intrusion (Z1 à Z8)

Le fonctionnement de chaque relais se compose de trois paramètres :

- l'état de repos (NF ou NO),
- le mode de fonctionnement (MODE 1 à 3),
- le temps d'activation (2 à 8 s) pour les modes 2 et 3.

Quel que soit l'état de repos (NF ou NO), les relais de sortie intrusion peuvent être activés selon 3 modes de fonctionnement :

- Mode Répétition,
- Mode Impulsif,
- Mode Combiné.

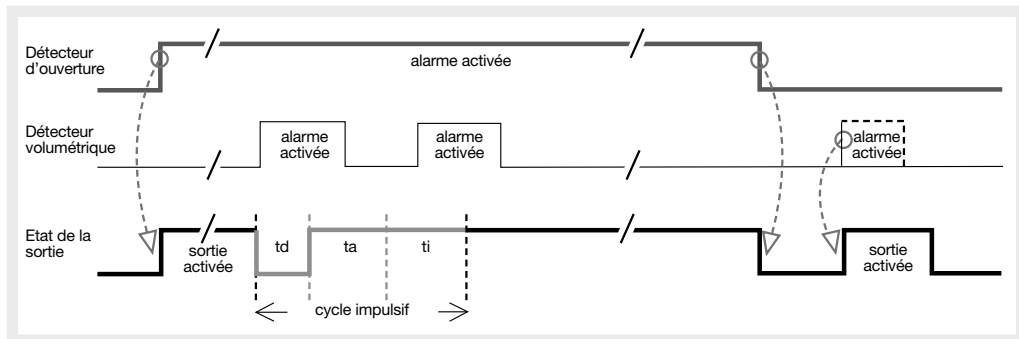
**ATTENTION : en usine les 8 relais de sortie intrusion sont programmés en Mode Combiné.**

### 5.2.1 Mode Combiné (MODE2) (programmation usine) :

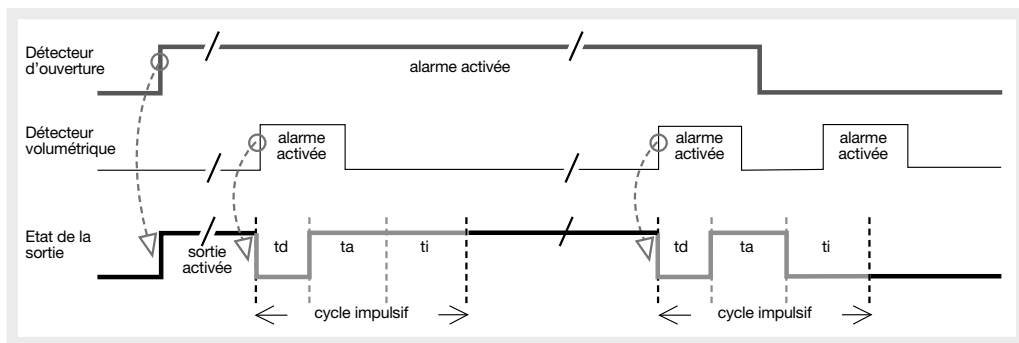
Ce mode combine les modes “répétition” et “impulsif”. La sortie suit l'état des détecteurs. Si un détecteur est en alarme, la sortie sera aussi en alarme mais dès l'apparition d'autres alarmes, le système génère un nouveau cycle impulsif qui est précédé par un temps de “non-activité” (td).

**C'est le mode qui est adapté au fonctionnement de nos détecteurs radio et à la majorité des installations filaires existantes.**

#### Exemple 1 :



#### Exemple 2 :



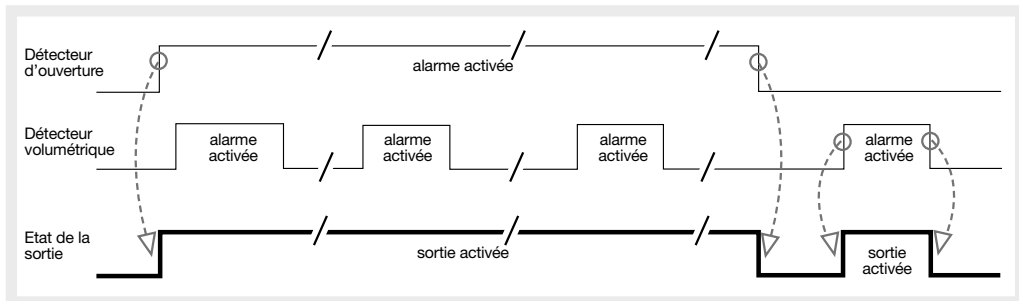
#### Note:

- td = 1s. est le temps “non actif”,
- ta = 2s. est le temps “actif”,
- ti = 2s. est le temps d’“inhibition”.

### 5.2.2 Mode Répétition (MODE1) :

Dans ce mode, la sortie suit l'état des détecteurs. Autrement dit, il suffit qu'un détecteur soit en alarme pour que la boucle soit aussi en alarme.

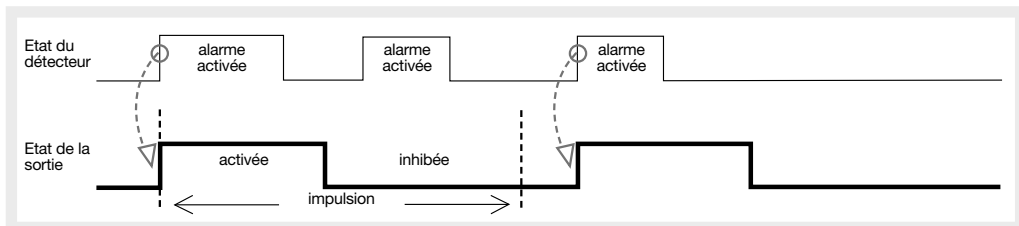
#### Exemple :



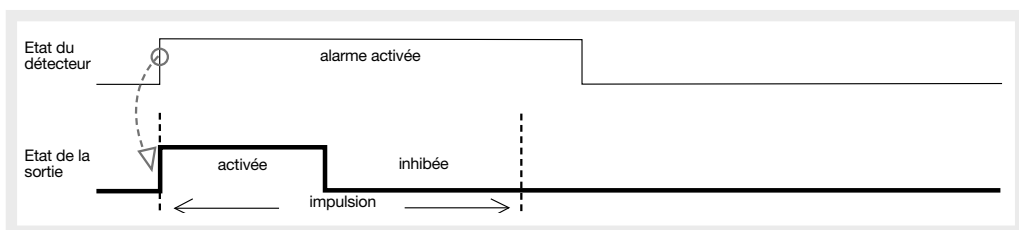
### 5.2.3 Mode Impulsif (MODE3) :

A la suite d'une alarme, un cycle d'activation démarre. Ce cycle se compose d'une "période active" et d'une "période d'inhibition". Pendant le "période d'inhibition", une nouvelle alarme ne provoque aucun déclenchement du relais. Le mode impulsif propose quatre temps d'activation : 2, 4, 6 ou 8 secondes, tandis que le temps d'inhibition est toujours de 2 secondes.

#### Exemple 1 :



#### Exemple 2 :



### 5.3 Modification du fonctionnement des relais de sortie intrusion (Z1 à Z8)

Il est possible de modifier le fonctionnement de chaque relais de sortie intrusion, en accédant au menu "Programmation" et dans le sous-menu "Relais Zones" du mode "Installation".

```
Mode installat. >
Programmation
```

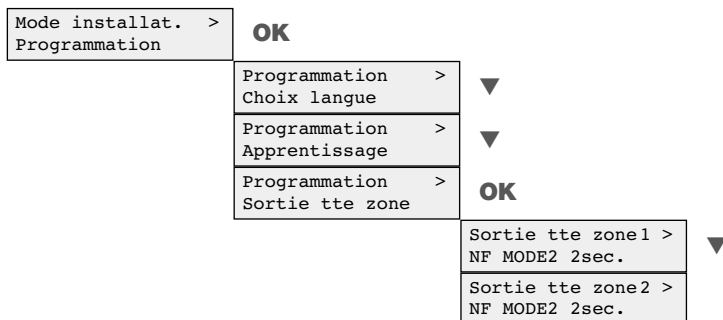
```
Programmation >
Choix langue
```

```
Programmation >
Apprentissage
```

```
Programmation >
Sortie tte zone
```

**Exemple :** pour modifier le réglage usine du relais de la zone 2, pour qu'il soit normalement ouvert, avec une activation impulsive d'une durée de 8 secondes (NO, MODE3, 8 sec.).

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour identifier le relais concerné par la modification :



2. L'afficheur indique la configuration courante.

Pour la modifier, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Sortie tte zone 2
NF (N.Ferme) *
```

**ATTENTION : le caractère \* situé à la fin de la ligne indique le paramètre sélectionné dans la configuration courante.**

3. Appuyer sur le bouton ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Sortie tte zone 2
NO (N.Ouvert) *
```

4. Appuyer 3 fois sur ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Sortie tte zone 2
MODE3 *
```

5. Appuyer 4 fois ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Sortie tte zone 2
8sec. *
```

6. Appuyer sur le bouton ▼ pour continuer et sélectionner la sortie du menu.

## 5.4 Modes de fonctionnement du relais d'autoprotection (TMP)

Le fonctionnement du relais se compose de trois paramètres :

- l'état de repos (NF ou NO),
- le mode de fonctionnement (MODE 1 ou 2),
- la gestion de l'alarme en cas d'anomalie radio (RMSG\_N ou RMSG\_Y).

Quel que soit l'état de repos (NF ou NO), l'activation du relais d'autoprotection comporte deux modes différents :

- Mode Répétition,
- Mode Combiné.

### 5.4.1 Mode Répétition (MODE1) :

Dans ce mode, la sortie suit, l'état d'autoprotection des produits (détecteurs, moyens de commande, ouverture et arrachement de l'interface).

Il suffit donc qu'un produit soit en autoprotection pour que la sortie en signale l'état.

### 5.4.2 Mode Combiné (MODE2) :

Dans ce mode, la sortie suit, l'état d'autoprotection des produits (détecteurs, moyens de commande, ouverture et/ou arrachement de l'interface), mais elle peut aussi signaler d'autres autoprotections. Donc, si un produit est en autoprotection, la sortie sera aussi en alarme. Toutefois, s'il y a une autre autoprotection, un nouveau cycle d'alarme impulsive est généré.

### 5.4.3 Alarme pour Anomalie radio (RMSG\_N ou RMSG\_Y) :

Il est possible de programmer si l'interface doit activer l'autoprotection quand il ne détecte pas dans les 2 heures le message de supervision émis par les produits radio (détecteurs ou moyens de commande).

## 5.5 Modification du fonctionnement du relais d'autoprotection

Il est possible de modifier le fonctionnement du relais d'autoprotection, en accédant au menu "Programmation" et puis au sous-menu "Sortie autoprot" du mode "Installation".

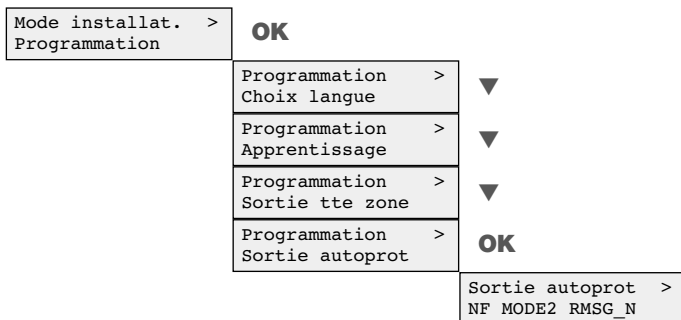
```
Mode installat. >
Programmation
```

```
Programmation >
Sortie autoprot
```

**ATTENTION : en usine, la sortie autoprotection est programmée en "NF MODE2 RMSG\_N" (Normalement Fermé, Mode Combiné, Alarme anomalie radio désactivée).**

**Exemple :** pour modifier le fonctionnement du relais d'autoprotection afin de gérer également l'alarme d'autoprotection pour anomalie radio (NF, MODE2, RMSG\_Y).

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour identifier le relais concerné par la modification :



2. L'afficheur indique la configuration courante.

Pour la modifier, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Sortie autoprot
NF (N.Ferme) *
```

**ATTENTION : le caractère \* situé à la fin de la ligne indique le paramètre sélectionné dans la configuration courante.**

3. Appuyer 5 fois sur ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Sortie autoprot
RMSG_Y *
```

4. Appuyer sur le bouton ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Sortie autoprot >
NF MODE2 RMSG_Y
```

5. Appuyer sur le bouton ▼ pour continuer et sélectionner la sortie du menu.

## 5.6 Modes de fonctionnement du relais de sortie anomalie (FLT)

Le fonctionnement du relais d'anomalie se compose de

deux paramètres :

- l'état de repos (NF ou NO),
- le mode de fonctionnement (MODE 1 ou 2).

```
Mode installat. >
Programmation
```

```
Programmation >
Sortie Anomalie
```

Quel que soit l'état de repos (NF ou NO), l'activation du relais de sortie anomalie comporte deux modes différents, afin de permettre la gestion de l'état d'anomalie du système :

- Mode Répétition,
- Mode Combiné.

**ATTENTION : en usine le relais de sortie d'anomalie est programmé en Mode Combiné.**

### 5.6.1 Mode Répétition (MODE1) :

Dans ce mode, la sortie suit l'état d'anomalie des produits (détecteurs, moyens de commande et du même récepteur). Il suffit donc qu'un produit soit en anomalie pour que le relais d'anomalie s'active.

### 5.6.2 Mode Combiné (MODE2) :

Dans ce mode, la sortie suit l'état d'anomalie des produits (détecteurs, moyens de commande et du même récepteur), mais elle peut aussi signaler de nouvelles. Ainsi, si un produit est en anomalie (ex. batterie déchargée), la sortie est active et un nouveau cycle d'activation impulsive est généré quand une autre anomalie apparaît.

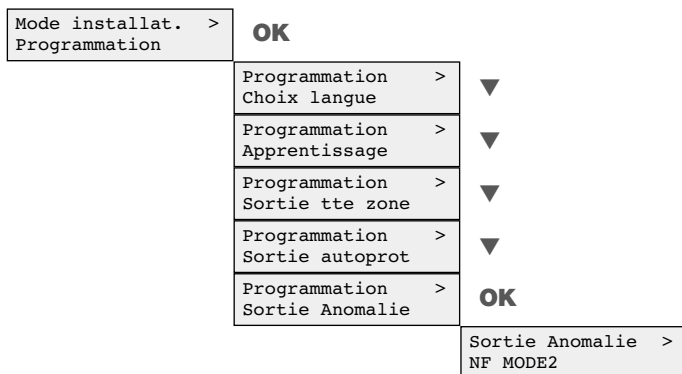
## 5.7 Modification du fonctionnement du relais d'anomalie

Il est possible de modifier le fonctionnement du relais d'anomalie, en accédant au menu "Programmation", puis au sous-menu "Relais d'anomalie" du mode "Installation".

**ATTENTION : en usine, la sortie d'anomalie est programmée en "NF MODE2" (Normalement Fermé, Mode Combiné).**

**Exemple :** pour modifier le fonctionnement du relais d'anomalie, afin que son état de repos soit normalement ouvert (NO) et non pas normalement fermé (NF).

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour identifier le relais concerné par la modification :



2. L'afficheur indique la configuration courante.

Pour la modifier, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Sortie Anomalie  
NF (N.Ferme) \*

**ATTENTION : le caractère \* situé à la fin de la ligne indique le paramètre sélectionné dans la configuration courante.**

3. Appuyer sur le bouton ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Sortie Anomalie  
NO (N.Ouvert) \*

4. Appuyer sur le bouton ▼ pour continuer et sélectionner la sortie du menu.

## 5.8 Modes de fonctionnement du relais de mise en marche/arrêt de la centrale (RAC)

Il est possible de gérer la mise en marche/arrêt de la centrale filaire par des moyens de commande radio (télécommandes et claviers) et une sortie spécifique, si la centrale filaire est équipée d'une entrée. Pour adapter cette commande, il est possible d'associer l'état fermé ou ouvert du relais à l'état arrêt (ou OFF des moyens de commande).

**ATTENTION : en usine, le relais est programmé en l'état fermé avec la commande OFF envoyée par les moyens de commande.**

### 5.8.1 Déconnecté avec relais fermé (OFF = fermé) :

Dans cette configuration, l'interface modifie l'état du relais fermé à réception de la commande OFF envoyée par les moyens de commande.

### 5.8.2 Déconnecté avec relais ouvert (OFF = ouvert) :

Dans cette configuration, l'interface modifie l'état du relais ouvert à réception de la commande OFF envoyée par les moyens de commande..

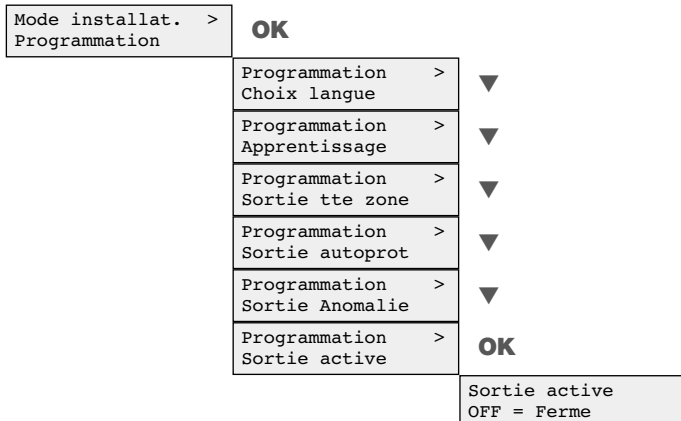
## 5.9 Modification du fonctionnement du relais de mise en marche/arrêt de la centrale

Il est possible de modifier le fonctionnement du relais de connexion, en accédant au menu "Programmation", puis au sous-menu "Relais Conn." du mode "Installation".

**ATTENTION : en usine, la sortie Connexion est sur "OFF = fermé" (contact relais fermé avec réception commande arrêt/OFF).**

**Exemple :** pour modifier le fonctionnement du relais de connexion, afin que le contact soit ouvert et non pas fermé.

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour identifier le relais concerné par la modification :



2. L'afficheur indique la configuration courante.

Pour la modifier, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Sortie active OFF = Ferme	*
------------------------------	---

**ATTENTION : le caractère \* situé à la fin de la ligne indique le paramètre sélectionné dans la configuration courante.**



3. Appuyer sur le bouton ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Sortie active	
OFF = Ouvert	*

4. Appuyer sur le bouton ▼ pour continuer et sélectionner la sortie du menu.

## 5.10 Modes de fonctionnement de l'entrée état centrale filaire (ARS)

En utilisant des moyens de commande (télécommandes et claviers) pour commander la centrale filaire, l'entrée état centrale filaire permet à l'interface de vérifier l'état de la centrale filaire, ce qui est également indiqué avec des messages spécifiques sur l'afficheur LCD. Pour adapter cette entrée à la centrale filaire, il est possible d'activer cette entrée par un niveau positif (+12V) ou par un niveau négatif (GND) selon 3 modes :

Mode installat.	>
Programmation	

Programmation	>
Entree active	

- Non utilisé,
- Actif positif,
- Actif négatif.

**IMPORTANT : en usine, l'entrée est programmée "Non utilisée" (non gérée).**

### 5.10.1 Non utilisé :

Dans cette configuration, l'interface n'exécute pas les contrôles sur l'état du système et il ne gère pas la liste des événements.

### 5.10.2 Active positif :

Dans cette configuration, l'interface effectue le contrôle sur l'état du système et il considère qu'une tension (+12V) sur l'entrée est un état "marche" du système. La connexion du système effacera la liste actuelle des événements et il en commence une nouvelle.

**IMPORTANT : avec cette sélection, il est nécessaire de mettre sur OFF l'interrupteur ARS du DIP1.**

### 5.10.3 Actif négatif :

Dans cette configuration, l'interface effectue le contrôle de l'état du système et il considère qu'un négatif (GND) sur l'entrée est un état "marche" du système. La connexion du système effacera la liste actuelle des événements et elle en commence une nouvelle.

**IMPORTANT : avec cette sélection, il est nécessaire de mettre l'interrupteur ARS du DIP1 sur ON.**

## 5.11 Modification du fonctionnement de l'entrée état centrale filaire (ARS)

Il est possible de modifier le fonctionnement de l'entrée état centrale filaire en définissant sa modalité opérationnelle. Il est nécessaire d'accéder au menu "Programmation", puis au sous-menu "Entrée conn." du mode "Installation".

**Exemple** : pour modifier le fonctionnement de l'entrée état centrale filaire, afin que l'entrée détecte une tension positive +12V.

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour identifier le relais concerné par la modification :

Mode installat. > Programmation	<b>OK</b>
Programmation > Choix langue	▼
Programmation > Apprentissage	▼
Programmation > Sortie tte zone	▼
Programmation > Sortie autoprot	▼
Programmation > Sortie Anomalie	▼
Programmation > Sortie active	▼
Programmation > Entree active	<b>OK</b>
Entree active > Non utilise	

2. L'afficheur indique la configuration courante.

Pour la modifier, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Entree active Non utilise *
--------------------------------

**ATTENTION** : le caractère \* situé à la fin de la ligne indique le paramètre sélectionné dans la configuration courante.

3. Appuyer sur le bouton ▼ puis sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Entree active Active tens pos *
------------------------------------

4. Appuyer sur le bouton ▼ pour continuer et sélectionner la sortie du menu.

**ATTENTION** : s'assurer que le réglage de l'interrupteur 2 (ARS) du DIP1 est cohérent avec la programmation.

## 6. Effacement

**MODE  
INSTALLATION**

### 6.1 Effacement des détecteurs appris

Il est possible d'effacer chaque détecteur d'une boucle. Cette procédure est utile en cas :

- de remplacement d'un détecteur,
- d'apprentissage d'un détecteur sur une autre boucle.

L'effacement d'un détecteur se fait en accédant au menu "Effacer".

Mode installat.> Programmation
-----------------------------------

Mode installat.> Liste Apprent
-----------------------------------

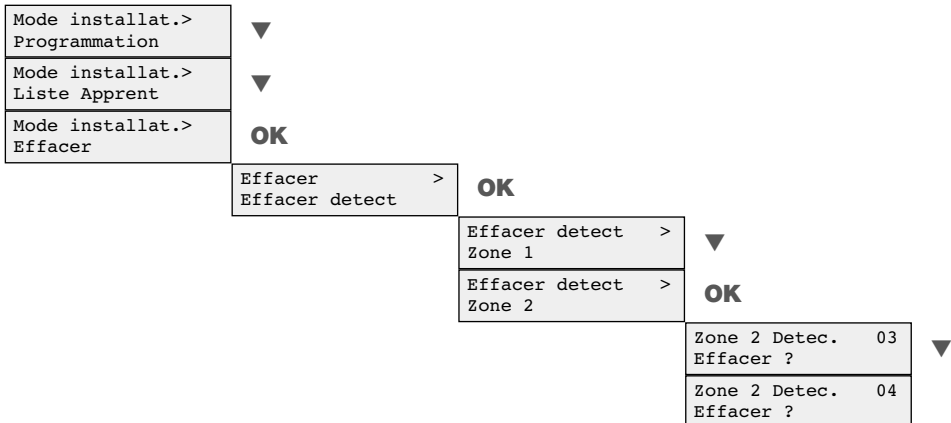
Mode installat.> Effacer
-----------------------------

#### ATTENTION

- **Après effacement d'un détecteur, le nouveau détecteur sera appris par l'interface avec le même numéro d'identification que celui qui a été effacé.**
- **Lors du remplacement de plusieurs détecteurs, pour maintenir la même numérotation, il est nécessaire d'effacer un détecteur à la fois et de passer immédiatement à l'apprentissage du nouveau détecteur, avant d'effectuer d'autres effacements.**

**Exemple :** effacement du détecteur n° 4 de la zone 2.

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour faire apparaître la zone où se trouve le détecteur à effacer :



2. Pour effacer le détecteur n° 4, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

Zone 2 Detec. 04 Efface
----------------------------

3. Appuyer sur le bouton ▼ pour poursuivre et quitter le menu.

### 6.2 Effacement général des détecteurs appris

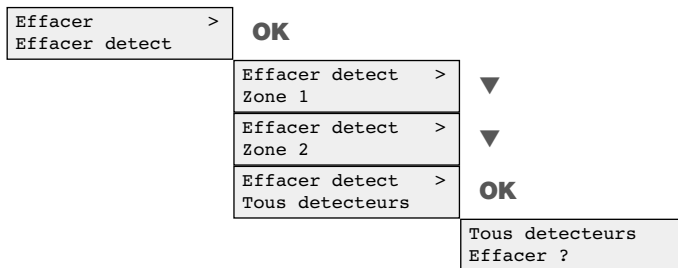
Effacer Effacer detect >
-----------------------------

Tous detecteurs Effacer ?
------------------------------

**ATTENTION :** cette procédure efface tous les détecteurs précédemment appris.

**Exemple** : effacement de tous les détecteurs appris dans les zones 1 et 2.

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous et choisir l'effacement de tous les détecteurs :



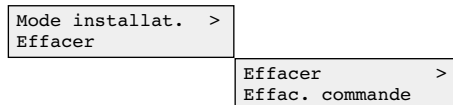
2. Pour effacer tous les détecteurs, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Tous detecteurs
Efface
```

3. Appuyer sur le bouton ▼ pour poursuivre et quitter le menu.

## 6.2 Effacement des moyens de commande appris

Il est possible d'effacer chaque moyen de commande. Cette procédure est utile quand il est nécessaire de remplacer un moyen de commande (télécommande ou clavier).

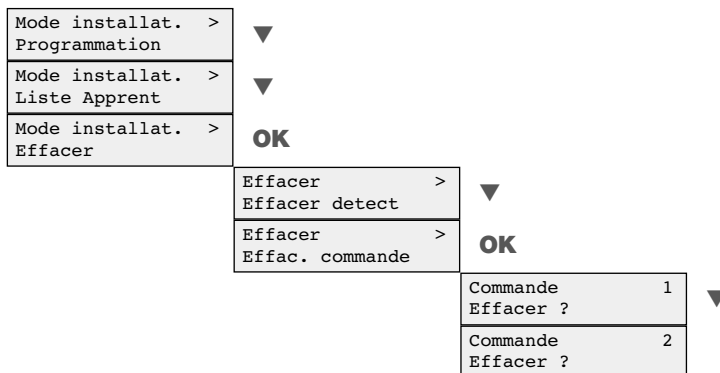


### ATTENTION

- En cas d'effacement d'un moyen de commande, un nouveau moyen de commande sera appris par l'interface avec le même numéro d'identification que celui qui a été effacé.
- Lors du remplacement de plusieurs moyens de commande, pour maintenir la même numérotation, il est nécessaire d'effacer un moyen de commande à la fois et de passer immédiatement à l'apprentissage du nouveau moyen de commande avant d'effectuer d'autres effacements.

**Exemple** : effacement de la télécommande n° 2.

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour faire apparaître le moyen de commande à effacer :



2. Pour effacer la télécommande n° 2, appuyer sur le bouton **OK**. L'afficheur fait apparaître :

```
Commande 2
Efface
```

3. Appuyer sur le bouton ▼ pour poursuivre et quitter le menu.

## 6.3 Effacement de toutes les programmations (retour à la configuration usine)

Il est possible d'effacer toutes les programmations effectuées en rétablissant la configuration usine (voir sommaire).

L'effacement de toutes les programmations s'effectue en accédant au menu "Conf. usine" du mode "Installation".

**ATTENTION : cette opération provoque également l'effacement des produits appris et le retour à la langue anglais (usine).**

**Exemple :** pour effacer toutes les programmations et revenir à la configuration usine.

1. Sélectionner le menu comme ci-dessous, pour identifier le relais concerné :

Mode installat. > Programmation	▼
Mode installat. > Liste Apprent	▼
Mode installat. > Effacer	▼
Mode installat. > Mode Test	▼
Mode installat. > Reset general	<b>OK</b>

Reset general > Confirmer ?
--------------------------------

2. Appuyer sur le bouton ▼ pour poursuivre et quitter le menu sans effectuer l'effacement.

ou

Appuyer sur le bouton **OK**, pour effectuer l'effacement de toutes les programmations. L'afficheur fait apparaître :

Entree active Active tens pos *
------------------------------------

3. Appuyer sur le bouton ▼ pour poursuivre et quitter le menu.

4. Programmer la langue des menus.

## 7. Vérification de l'installation : mode test

**MODE  
INSTALLATION**

À la fin de l'installation, il est important de vérifier que les produits installés fonctionnent correctement. Le Mode Test permet cette vérification.

En Mode Test, l'interface émet un bip sonore s'il détecte une variation d'état des produits appris (**dans les deux cas, aussi bien actif que inactif**).

La vérification du système est lancée dans le sous-menu "Mode Test" du menu "Mode installation".

Mode installat. >  
Mode Test

Mode Test  
Activer ?

### ATTENTION

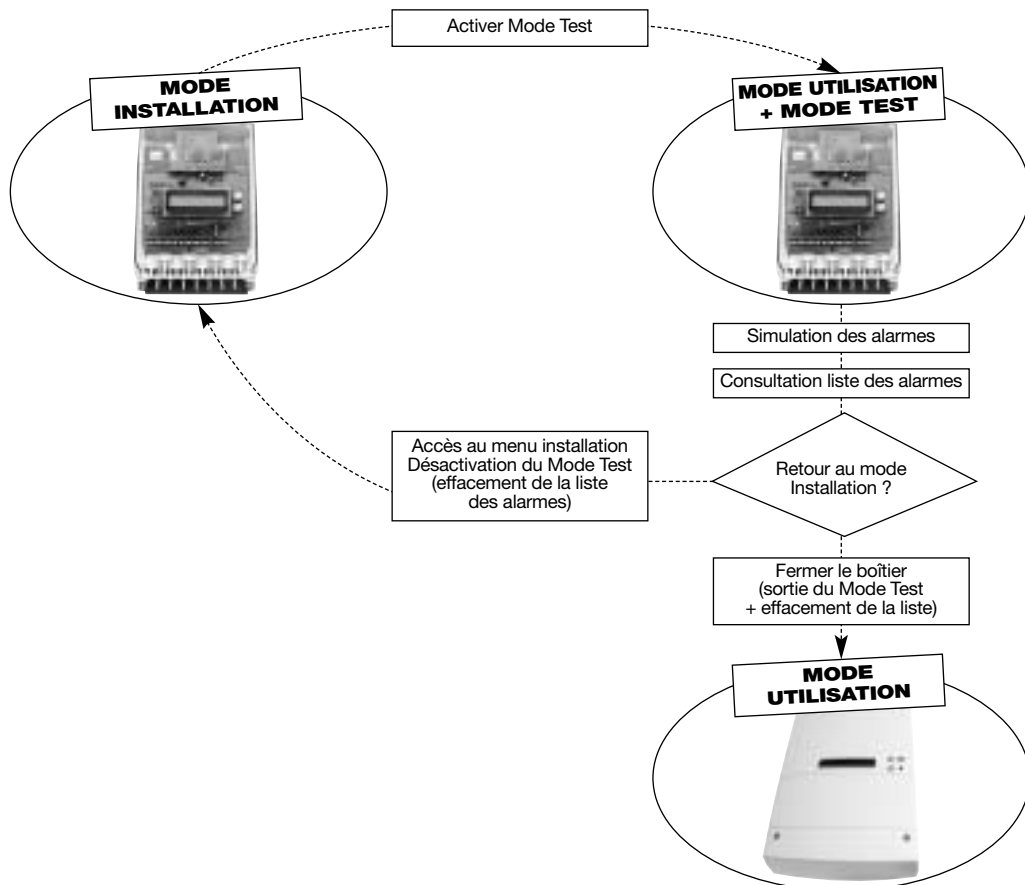
En mode Test :

- la sensibilité de l'interface est atténuée, de manière à vérifier les conditions de fonctionnement de tout le système,
- la liste des événements est effacée.

L'interface sort du mode test dans les cas suivants :

- à la sélection de l'option "Désactiver ?" dans le menu "Mode Test",
- à la fermeture du couvercle,
- automatiquement dans les 60 minutes.

Les opérations permettant de vérifier correctement le système sont illustrées ci-dessous :



## 8. Utilisation

### 8.1 Menu de consultation

En utilisation normale de l'interface (mode utilisation) ou en mode test, l'afficheur présente le menu de consultation qui indique les états de l'interface.

Les différents états de l'interface sont affichés selon l'ordre suivant :

1. Boucles en alarme,
2. Autoprotections,
3. Anomalies,
4. Liste des événements.

Si aucun des événements ci-dessus n'est présent, l'afficheur présente un message générique qui indique son état. En revanche, lorsque des événements apparaissent, l'afficheur présente les différents types d'événement.

**Exemple 1** : l'interface n'a aucun événement à signaler; le message qui apparaît pour indiquer cette situation dépend des configurations effectuées.

Module pret	<i>L'interface ne comporte pas l'utilisation de moyens de commande radio.</i>
Systeme active	<i>L'interface dispose de moyens de commande radio et le système est <b>en marche</b>.</i>
Systeme desact.	<i>L'interface dispose de moyens de commande radio et le système est <b>arrêté</b>.</i>

**Exemple 2** : un seul type d'événement, Zones Actives, est présent.

Zones actives >	<i>Une ou plusieurs boucles de l'interface sont en alarme.</i>
-----------------	--

Rien ne se passe lorsque l'on appuie sur le bouton ▼. En revanche, si l'on appuie sur le bouton **OK**, l'afficheur fait apparaître le sous-menu avec les détails relatifs aux détecteurs actifs (voir page 74).

**Exemple 3** : plusieurs situations sont présentes : Zones Actives (priorité la plus haute), Anomalies et Liste des événements (priorité la plus basse).

Zones actives > Autres ...	<i>Une ou plusieurs boucles de l'interface sont en alarme et d'autres informations sont présentes.</i>
-------------------------------	--

1. Appuyer sur le bouton ▼ pour poursuivre la consultation des autres informations présentes.

Anomalie > Autres ...	<i>Une ou plusieurs anomalies sont présentes dans le système.</i>
--------------------------	---

2. Appuyer sur le bouton ▼ pour poursuivre la consultation des autres informations présentes.

Lire evenements > Autres ...	<i>La liste contient de nouveaux événements.</i>
---------------------------------	--

3. Si l'on appuie de nouveau sur le bouton ▼, l'afficheur repropose la liste des informations présentes depuis le début.

## 8.2 Mode d'affichage des alarmes d'intrusion

L'interface signale l'état des détecteurs sur un menu de consultation afin de les identifier précisément.

**Exemple 1 :** une seule boucle est en alarme et deux produits sont en alarme à l'intérieur de la zone.

Zones actives >	<b>OK</b>
	Zones actives: Zone 2 Detec. 01 ▼
	Zones actives: Zone 2 Detec. 31 ▼
	Zones actives < Quitter <b>OK</b>
Zones actives >	

**Exemple 2 :** deux boucles ou plus sont en alarme et plusieurs produits sont en alarme à l'intérieur de certaines zones.

Zones actives >	<b>OK</b>
	Zones actives: Zone 2 Detec. 01 ▼
	Zones actives: Zone 2 Detec. 31 ▼
	Zones actives: Zone 3 Detec. 09 ▼
	Zones actives: Zone 3 Detec. 15 ▼
	Zones actives: Zone 3 Detec. 22 ▼
	Zones actives: Zone 3 Detec. 28 ▼
	Zones actives: Zone 4 Detec. 29 ▼
	Zones actives < Quitter <b>OK</b>
Zones actives >	

**ATTENTION :** la condition d'alarme transmise par les détecteurs (ex. : détecteurs volumétriques) reste affichée sur l'interface pendant 15 secondes.



### 8.3 Mode d'affichage des alarmes d'autoprotection

L'interface signale l'état d'autoprotection de tout le système (détecteurs, moyens de commande ou récepteur) sur un menu de consultation.

**Exemple 1 :** une alarme d'autoprotection a eu lieu sur une seule boucle et deux produits ont été ouverts.

Autoprotection >	<b>OK</b>
	Autoprotection: Zone 2 Detec. 01 ▼
	Autoprotection: Zone 2 Detec. 31 ▼
	Autoprotection: < Quitter <b>OK</b>
Autoprotection >	

**Exemple 2 :** une alarme d'autoprotection a eu lieu sur deux boucles ou plus et plusieurs produits ont été ouverts.

Autoprotection >	<b>OK</b>
	Autoprotection: Zone 2 Detec. 01 ▼
	Autoprotection: Zone 2 Detec. 31 ▼
	Autoprotection: Zone 3 Detec. 09 ▼
	Autoprotection: Zone 3 Detec. 15 ▼
	Autoprotection: Zone 3 Detec. 28 ▼
	Autoprotection: Zone 4 Detec. 29 ▼
	Autoprotection: < Quitter <b>OK</b>
Autoprotection >	

**Exemple 3** : une alarme d'autoprotection a eu lieu sur deux boucles, sur un moyen de commande et sur l'interface.

Autoprotection >	<b>OK</b>	
	Autoprotection: Zone 2 Detec. 01	▼
	Autoprotection: Zone 2 Detec. 31	▼
	Autoprotection: Zone 3 Detec. 15	▼
	Autoprotection: Zone 3 Detec. 28	▼
	Autoprotection: Commande 1	▼
	Autoprotection: Module	▼
	Autoprotection: < Quitter	<b>OK</b>
Autoprotection >		

## 8.4 Mode d'affichage des anomalies

Toute anomalie du système provenant des produits radio ou de l'interface est signalée dans un menu de consultation spécifique.

**ATTENTION** : l'éventuelle présence d'anomalies est également indiquée par le clignotement de la led verte du bouton ▼.

La consultation de ce menu permet d'évaluer l'importance de l'anomalie du système et, ainsi, de gérer les opérations de maintenance.

**Exemple 1** : un détecteur avec plusieurs anomalies présentes en même temps.

Anomalie >	<b>OK</b>	
	Zone 2 Detec. 01 Anomal. batterie	▼
	Zone 2 Detec. 01 Anomalie autop.	▼
	Zone 2 Detec. 01 Anomalie radio	▼
	Anomalie < Quitter	<b>OK</b>
Anomalie >		

**Exemple 2 :** trois détecteurs de différentes zones présentent des anomalies.

Anomalie >	<b>OK</b>
	Zone 2 Detec. 01 Anomal. batterie ▼
	Zone 2 Detec. 01 Anomalie radio ▼
	Zone 3 Detec. 28 Anomal. batterie ▼
	Anomalie < Quitter <b>OK</b>
Anomalie >	

**Exemple 3 :** un détecteur, un moyen de commande et la même interface présentent des anomalies.

Anomalie >	<b>OK</b>
	Zone 2 Detec. 01 Anomal. batterie ▼
	Commande 2 Anomalie radio ▼
	Module Anomalie tension ▼
	Module Anomalie autop. ▼
	Module Anomalie recept. ▼
	Anomalie < Quitter <b>OK</b>
Anomalie >	

## 8.5 Consultation de la liste des événements

L'interface mémorise la liste des événements survenus dans le système (intrusion, autoprotection...). Cette liste peut être consultée au travers du menu "Lire événements".

Lire evenements >
Autres ...

Cette fonction est également intitulée "mémoire d'alarme" et elle permet de savoir quel est le produit qui a généré une alarme.

**La "liste des événements" est créée dans les cas suivants :**

- à l'activation du mode test,
- à l'apparition d'une autoprotection,
- à la mise en marche du système (seulement quand la fonction "contrôle système" est configurée).

La liste maximale comporte 69 événements :

- 64 événements pour les détecteurs,
- 4 événements pour les moyens de commande,
- 1 événement pour l'interface.

Quand la fonction “contrôle système” est utilisée, l’interface mémorise dans la liste des événements ceux qui ont éventuellement eu lieu pendant le période où le système est resté en marche.

Cette fonction exige la connexion de l’entrée “ARS” à une sortie de la centrale filaire en mesure de répéter l’état de mise en marche/arrêt de la centrale filaire.

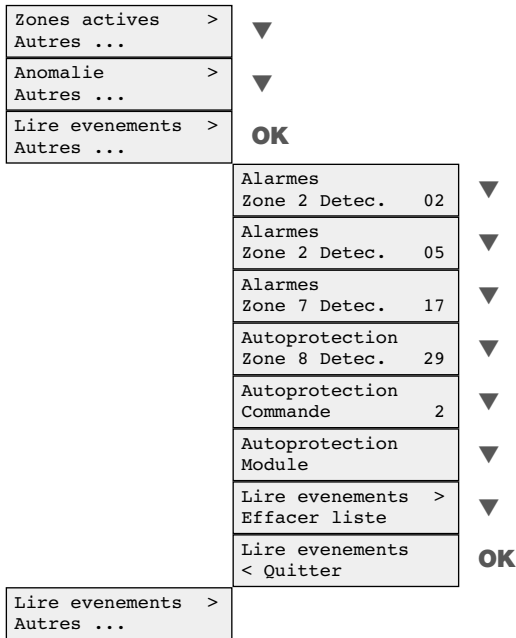
**La “liste des événements” existante est effacée dans les cas suivants :**

- à l’activation du mode test,
- à la désactivation du mode test,
- à l’activation de la fonction “ELEMENT LISTE” du menu “Lire événements”,
- à la mise en marche du système (seulement quand la fonction “contrôle système” est configurée).

Le type de l’alarme (intrusion ou autoprotection) est indiqué par des messages spécifiques :

- Alarmes pour l’intrusion,
- Autoprotection pour l’autoprotection (ouverture/arrachement).

**Exemple :** consultation de la liste des événements.





## Liste des moyens de commande

Type de commande	Numéro	Emplacement
<i>Ex. : Clavier</i>	<i>01</i>	<i>Clavier entrée garagee</i>

*Pour toutes questions lors de l'installation du système ou avant tout retour de matériel, contactez si nécessaire, l'assistance technique :*

**▶ N° Indigo 0 825 899 803**

depuis 1 poste fixe : 0,15 € TTC/mn

*Une équipe de techniciens qualifiés vous indiquera la procédure à suivre la mieux adaptée au cas.*



## DÉCLARATION DE CONFORMITÉ

Fabricant : **Hager Security SAS**  
Adresse : **F-38926 Crolles Cedex - France**



Type de produit : **Interface filaire/radio**

Marque : **Hager**

Nous déclarons sous notre seule responsabilité que le produit auquel se réfère cette déclaration est conforme aux exigences essentielles des directives suivantes :

- Directive R&TTE : 99/5/CE
- Directive Basse Tension : 2006/95/CE
- Directive ROHS : 2002/95/CE

conformément aux normes européennes harmonisées suivantes :

Références produits	S785-22X
EN 300 220-2 V2.1.2	X
EN 300 330-2 V1.3.1	
EN 50130-4 (95) + A1 (98) + A2 (2002)	X
EN 55022 & 55024 (2002)	
EN 60950 (2006)	X
EN 301 489 V1.8.1	

Ces produits peuvent être utilisés dans toute l'UE, l'EEA et la Suisse


Crolles, le 03/11/09

Signature :  
Patrick Bernard  
Directeur Recherche et Développement

Document non contractuel, soumis à modifications sans préavis.

**ATTENTION : l'installateur est tenu d'effectuer l'installation conformément aux instructions présentées dans ce manuel et aux normes en vigueur. Il assumera toutes les responsabilités relatives au non-respect de ces dernières.**

## 10. Caractéristiques

Spécifications techniques	Interface filaire/radio 6 fils LS <b>S785-22X</b> 
Identification et supervision	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 32 détecteurs répartis en 8 boucles maxi</li> <li>• 4 moyens de commande (claviers et télécommandes) (1)</li> </ul>
Alimentation	12 Vcc (de 9,5 à 15 Vcc) (2)
Consommations	100 mA en pause – 200 mA maxi avec rétroéclairage LCD allumé
Entrée/Sortie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 sorties pour les alarmes intrusion (boucle 1 à 8)</li> <li>• 1 sortie pour la commande marche/arrêt de la centrale filaire (1)</li> <li>• 1 entrée pour le contrôle de l'état de la centrale filaire</li> <li>• 1 sortie pour l'alarme d'autoprotection.</li> <li>• 1 sortie pour l'anomalie.</li> <li>• 1 LED pour indication d'état d'alimentation et d'anomalies.</li> </ul>
Affichage	1 afficheur LCD alphanumérique (2 lignes de 16 caractères), 2 boutons de fonction et 1 vibreur sonore intérieur
Liaison radio	module radiorécepteur : compatible avec les produits de la gamme Hager (cf. Produits compatibles avec l'interface)
Menus	<ul style="list-style-type: none"> <li>• de consultation pour installateur/utilisateur.</li> <li>• de programmation guidée pour l'installateur.</li> </ul>
Mode Test	sensibilité de réception atténuée (-10 dB) pour la vérification de l'installation.
Autoprotection	<ul style="list-style-type: none"> <li>• à l'ouverture</li> <li>• à l'arrachement</li> </ul>
Indice de protection	IP31 et IK04
Usage	intérieur
Dimensions	<ul style="list-style-type: none"> <li>• boîtier : 160 x 240 x 65 mm</li> <li>• emballage : 330 x 185 x 75 mm</li> </ul>
Poids	750 g
Température de fonctionnement	de -10°C à +55°C

(1) L'utilisation de moyens de commande radio pour la mise en marche/arrêt de la centrale filaire est possible uniquement si l'entrée pour le contrôle de l'état de la centrale filaire est raccordée.

(2) Si la tension d'alimentation est inférieure à 10 V, l'interface émet un signal d'anomalie, tout en continuant à fonctionner normalement. Si la tension d'alimentation descend au-dessous de 8,5 V, tous les contacts des relais d'alarme se mettent en état "ouvert", tandis que l'état des autres relais n'est pas modifié.

Hager SAS  
132 Boulevard d'Europe  
BP 78  
F-67212 OBERNAI CEDEX

Tél. +333 88 49 50 50  
[www.hagergroup.net](http://www.hagergroup.net)

